



Ripartenza

Peter Fill, 34, al cancelletto di partenza di Val d'Isère. Oltre alla coppa di specialità 2016, ha all'attivo due vittorie in coppa: Lake Louise 2008 e Kitzbuehel 2016 IPP

La nuova sfida di Fill «L'anno scorso vinsi poco Ora ho più certezze»

● Ha conquistato la Coppa di discesa 2016, ricomincia in Val d'Isère
«Non gareggio più per giocarmi la vittoria, ma per centrarla: sempre»

Simone Battaggia
INVIATO A VAL D'ISÈRE (FRANCIA)

Peter Fill è così serio da sembrare quasi arrabbiato. Seduto nella sala dell'hotel che ospita gli azzurri, analizza la nuova stagione con lo sguardo del capitano. È la sua 15ª annata in Coppa del Mondo. La 14ª è stata la più preziosa, con la vittoria a Kitzbuehel e il trionfo nella classifica di discesa, impresa mai riuscita a un italiano. Successi che hanno reso più intensa un'estate impreziosita dalla nascita di Noah, il secondogenito, in aprile. E che lo lanciano tra i favoriti per la discesa di domani, specie dopo i due secondi posti nelle prove. Anche perché è tra i pochi ad aver già gareggiato sulla Oreiller-Killy di Val d'Isère, rispolverata per la Coppa del Mondo dopo nove anni. Allora fu settimo. «Mi ricordavo un salto con un atterraggio secco e c'è ancora. Non ricordavo però i dossi sotto. In generale mi ero dimenticato cosa servisse per andare forte».

Indicazioni sul superG di oggi?
«Sarà ostica la visibilità: sopra sole, sotto buio. A dire il vero mi vedo abbastanza in difficoltà, nel superG. Un po' come nella stagione scorsa. A Lake Louise fui terzo, ma alla lunga mi mancarono le certezze co-

struite in discesa. Forse perché non ho trovato gli sci giusti».

Forse domenica farà il gigante, 5 anni dopo l'ultimo in Coppa.
«Voglio confrontarmi. Mi manca però la certezza di affrontare una manche. Se dopo la discesa mi sentirò stanco, rinuncerò. Farne altri? Se mi piaccio tra i primi cinque, sicuramente. Qui nel 2002 arrivai sesto, devo migliorare la posizione».

Non è che ha cambiato idea e punta alla Coppa generale?
«No. La Fisi non è in grado di mettere a disposizione uno

3 I NUMERI

Le discese di Coppa di Fill sulla Oreiller-Killy di Val d'Isère: 16° nel 2004, 21° nel 2005, 7° nel 2007

staff per vincere la Coppa del Mondo generale. Costerebbe troppo. E se poi il prescelto non ce la fa? È un grande rischio. Non è stato trovato finora l'atleta col potenziale per farlo. E poi, anche se andassi fortissimo in discesa e superG, Hirscher fa 100 o 80 punti in ogni gigante o slalom, e magari vince in superG».

E allora quali ambizioni le restano, dopo Kitzbuehel e la classifica di discesa?
«L'anno scorso ho vinto poco, rispetto a come andavo. Ero molto più forte. Nelle prove ero sempre veloce, su ogni pista e in ogni condizione. Poi ho vinto a Kitzbuehel e ho iniziato a sentire la pressione. Dopo l'infortunio di Svindal il più forte ero diventato io. Volevo andar forte ma non volevo sba-

gliare, e non ho più raccolto. Quest'anno voglio essere continuo. Qui sono il più veloce: ecco, più che giocarmi la vittoria, vorrei proprio centrarla. Vediamo se ho imparato a gestire la pressione».

Anche Paris, a fine scorsa stagione, mise un po' di pressione.
«Entrò in corsa per la Coppa solo alla fine, con le vittorie di Chamonix e Kvitfjell. Fui io a rimettere in corsa gli altri. La storia era stata bella, due italiani in corsa per la Coppa, ma per me non è stato divertente. Lui aveva poche settimane di tensione addosso, io due mesi. Però la pressione alla fine l'ha sentita pure lui ed è caduto sul piano a St Moritz».

Svindal si fece male a Kitzbuehel e oggi rientra. Come l'ha visto?
«In Sudamerica pareva che facesse fatica, ma a Beaver mi ha detto che si sentiva bene e infatti era abbastanza veloce. Qui dopo le prove mi ha detto: "Dobbiamo trovare il modo per batterti". Sta già pensando a quello e sono contento. Abbiamo sempre sciato insieme. Da piccolo lo battevo, poi con l'appoggio della federazione mi ha superato. Aveva sempre a disposizione i miei idoli, Kjus e Aamodt. Ha imparato da loro».

Le ha mai parlato dell'incidente sull'Hausberg?

«I GIOVANI? BRAVI IN ALLENAMENTO MA POI SI ACCONTENTANO»

PETER FILL
34 ANNI



«Andai a trovarlo in ospedale, due giorni dopo. Mi disse che era stato un suo errore. Forse le cadute di Reichelt e Streitberger gli avevano tolto certezze. All'atterraggio era indeciso, inclinato, si vedeva che non sapeva cosa fare. Poi gli austriaci fecero girare la voce che la pista fosse troppo pericolosa, volevano che si annullasse la gara. Non avevano atleti davanti. Sarebbe stato assurdo. Kitz è pericolosa, ma lo è da sempre».

Nel frattempo è arrivato Noah, il secondo figlio dopo Leon.
«Purtroppo non ho avuto tutto il tempo che volevo per stare con loro. È stata un'estate strana, ho avuto molti inviti, tanti spostamenti e ho perso giorni di allenamento. Per fortuna Manuela mi ha coperto le spalle. A casa, ero solo per loro».

Come è sciare sull'Etna?
«Divertente e strano. Senti il caldo salire da sotto gli sci. I piedi si gonfiano e gli scarponi fanno male».

Fino a quando gareggerà?
«Tre o quattro anni voglio farli ancora. Poi arriveranno anche i giovani, no? Tecnicamente sono bravi, in allenamento fanno vedere belle cose. Ma ci credono poco. L'anno scorso erano arrivati a inizio stagione forti, preparati, ma poi è come se avessero detto "Adesso ci pensate voi". Do una mano a Battilani e alcuni progressi si sono visti. All'inizio farà fatica, lui di carattere è un buono. Per i risultati ci vorrà una stagione però».

Casse sembra il più avanti.
«Per me è il più indietro. E' bravo, ha qualità e lavora, ma ha raccolto poco. E con noi da cinque anni, lo abbiamo aiutato tanto. Questo ritardo mi preoccupa, spero che gli altri non lo prendano come esempio, non lascino la pressione ai più anziani e non si accontentino. Quando non ci saremo più esploderanno, sono sicuro. Ma perché non lo fanno prima?».

LA GUIDA

Il rientro di Svindal alle 12 in superG e in diretta tv

Il superG sulla Oreiller-Killy di Val d'Isère (ore 12) apre il primo dei tre weekend di Coppa nella località francese. Con il recupero del weekend saltato a Beaver Creek — domani la discesa, domenica il gigante —, saranno 8 le gare che si svolgeranno nella stazione dell'Alta Savoia, record. La gara vede il ritorno di Aksel Lund Svindal: il norvegese, fino a quel momento leader di Coppa, si era rotto il crociato del ginocchio destro a Kitzbuehel. Rientra anche l'austriaco Georg Streitberger, che pure si fece male sulla Streif. Al via anche Marcel Hirscher. Nelle prove di discesa di ieri Fill è stato ancora secondo a soli 3 centesimi dal canadese Guay. La pista non è piaciuta molto a Dominik Paris, che qui non ha mai sciato e fatica a interpretare alcuni dossi.

Pettorali: 3 Kilde (Nor), 5 Svindal (Nor), 6 Paris, 7 Jansrud (Nor), 10 Reichelt (Aut), 12 Casse, 13 Hirscher (Aut), 14 Fill, 15 Theaux (Fra), 16 Feuz (Svi), 17 Cook (Can), 18 Innerhofer, 19 Weibrecht (Aut), 20 Pinturault (Fra), 21 Streitberger (Aut), 22 Ligety (Usa), 29 Guay (Can), 35 Buzzi, 50 Bosca, 55 Battilani, 56 De Vettori, 66 Heel.

Coppa del Mondo (2 prove): Hirscher (Aut) 180; Pinturault (Fra) 124; Neureuther (Ger) 110; Matt (Aut) 80; 5. Moelgg 60.

TV Diretta RaiSport-Eurosport 1.

DONNE: ORE 20.30 IN TV

Oggi discesa a Lake Louise Gut attacca Shiffrin prova

Marisa Poli

La rivincita di Lara Gut, il lancio in discesa di Mikaela Shiffrin: la tre giorni di gare di Lake Louise (primo appuntamento della velocità in stagione con due discese e un superG) è un'edizione in miniatura di quello che, a meno di sorprese, dovrebbe essere il braccio di ferro della stagione. La Gut ha già fatto la voce grossa in prova, la Shiffrin si è difesa e oggi è attesa alla sua prima partecipazione a una discesa di coppa del Mondo. Per ora il conto è di 325 punti a 100 per la statunitense. Senza Lindsey Vonn — l'anno scorso qui vinse 3 gare su 3 — il pronostico è più aperto per una discesa che nell'ultimo decennio è stata regno di Vonn e Riesch (14 discese una, 5 l'altra) con un inserimento della Maze. L'unica atleta al via ad aver già vinto la discesa di Lake Louise è Elena Fanchini (11 anni fa), ieri migliore azzurra in prova. Tutti puntano sulla Gut per il tris. Atteso il ritorno di Sofia Goggia dopo il podio in gigante, bene in prova hanno fatto anche Nadia Fanchini e Johanna Schnarf. Pur senza puntare al bis dell'impresa di Killington (con 5 azzurre nelle prime 9 del gigante), ci sono i numeri per stare davanti. Federica Brignone, che aveva fatto le due prove di discesa solo in vista del superG di domenica, grazie agli ottimi tempi probabilmente sarà in gara anche nella discesa di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Oggi discesa donne a Lake Louise (Can) ore 20.30. **Domani:** discesa ore 20.30. **Domenica:** superG ore 19. **TV** Diretta RaiSport1 ed Eurosport. **Coppa del Mondo (4 pr.):** 1. Shiffrin (Usa) 325; 2. Holdener (Svi) 168; 3. Loeseth (Nor) 165; 7. Bassino 110.



ARSENAL F.C.
OFFICIAL PARTNER

Il referendum influenzerà i mercati

Il referendum di questa settimana non solo influenzerà in modo diretto il nostro futuro politico, ma si prevede anche che porterà incertezza sui mercati finanziari.

Lezioni dalla Brexit

Alcuni media nel mondo riportano delle similitudini tra il nostro referendum costituzionale e il referendum del Regno Unito dello scorso giugno. La Brexit non è stata solo uno shock politico, ma ha avuto ripercussioni finanziarie estese. Il giorno dopo il voto, l'euro ha perso il 4.7% e l'indice FTSE Italia è calato del 6.4%. GBP è sceso al livello più basso in più di 30 anni contro USD e ci sono state ripercussioni su tutti i mercati mondiali.

Opportunità nell'incertezza?

Un legame tra la Brexit e il referendum costituzionale potrebbe essere liquidato come sensazionalistico, ma gli analisti finanziari e i trader potrebbero non vedere il voto di questo weekend come una fonte di volatilità per l'Eurozona e quindi di potenziale opportunità. Le vere conseguenze si vedranno e si sentiranno all'apertura dei mercati nella mattinata di lunedì, ma i trader di tutto il mondo si stanno preparando.

Aggiornamenti

Qualsiasi sia il risultato, Markets.com analizzerà e coprirà l'evento del referendum costituzionale italiano con aggiornamenti periodici. Visita il nostro sito per notizie aggiornate, analisi e approfondimenti sui mercati per capire come il referendum costituzionale italiano potrebbe influenzare i mercati finanziari globali.

Con Markets.com puoi fare trading con oltre 2000 strumenti, con zero commissioni e strumenti di trading avanzati, il che significa che potrai essere pronto a fare trading sul referendum, qualsiasi sia il risultato finale.

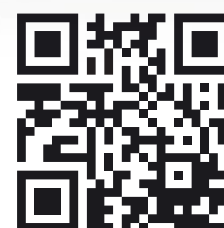
APRI IL TUO CONTO OGGI STESSO

Il trading di CFD presenta notevoli rischi di perdita del capitale.

- Scansiona il codice QR
- Scarica la nostra app
- Ricevi 25€ gratis per iniziare a fare trading*



numeri illustrativi



*Soggetto a T&C bonus.

AVVISO IMPORTANTE: Questa comunicazione non deve essere interpretata come una consulenza d'investimento o raccomandazione a effettuare operazioni di trading su strumenti finanziari.

AVVERTENZA SUI RISCHI: Il trading forex e di contratti per differenza (CFD) è un'attività altamente speculativa che comporta un elevato livello di rischio e non è adatta a tutti gli investitori. Gli investitori potrebbero andare incontro ad una perdita di tutto o parte del capitale investito, pertanto si invita a non speculare capitale che non ci si può permettere di perdere. I trader devono essere a conoscenza di tutti i rischi associati con il trading a margine. Per maggiori dettagli ti invitiamo a leggere l'informativa sul rischio, i termini e condizioni e l'informativa sulla privacy su www.markets.com

Le presenti informazioni sono fornite da Safecap Investments Ltd ("Safecap"), una società di servizi di investimento regolamentata e autorizzata allo svolgimento delle sue attività dalla Cyprus Securities and Exchange Commission ("CySEC") con numero di licenza 092/08. Safecap è autorizzata anche dalla Financial Services Board ("FSB") in Sudafrica in qualità di fornitore di servizi finanziari con numero di licenza 43906. Safecap ha sede al seguente indirizzo: 148 Strovolos Avenue, 2048 Strovolos, P.O.Box 28132 Nicosia, Cyprus. Safecap detiene i diritti globali ed esclusivi per operare il dominio "www.markets.com" e la piattaforma di trading e il diritto non esclusivo per l'utilizzo del marchio Markets.com, in base agli accordi di licenza rilevanti dalla società controllante che è Markets Limited ("Markets"). Safecap e Markets sono società controllate da Playtech Plc, una società scambiata sul mercato principale della borsa di Londra e inserita nell'indice FTSE 250.

Rudisha ha un sogno «Il terzo oro olimpico»

David Rudisha, 27 anni, keniano, due ori olimpici sugli 800 di cui è primatista mondiale in 1'40"91 LAPRESSE



● Il re degli 800: «Punto a Tokyo con l'obiettivo del tris come Bolt E magari un giorno ci sfideremo»

Andrea Buongiovanni
INVIATO A MONTECARLO

Di fronte il mare del Principato, sulle labbra il solito sorriso: David Rudisha, non ci fosse mister Usain Bolt, dall'alto della sua innata eleganza, sarebbe il faro di una generazione. Ha solo 27 anni, ma esperienza da vendere e un curriculum con pochi eguali. A Rio ha rivinto da padrone il titolo olimpico degli 800 quando in pochi, dopo una stagione fatta anche di pesanti k.o. (terzo ai Trials keniani) avrebbero scommesso su di lui. Non è bastato per entrare nel terzetto che stasera si contenderà il premio di atleta dell'anno

Iaaf, ma a legittimare il suo regno senz'altro sì. E «The king» è pronto a rilanciare.

Ha vinto tutto, cosa le resta?
«Voglio fare proprio come Bolt: centrare la tripletta olimpica. Nessuno negli 800 è mai riuscito. Guardo già a Tokyo 2020: se la salute mi assisterà, l'obiettivo è chiaro».

Cosa ne sarà dell'atletica dopo il ritiro di Usain?

«E' stato uno dei più grandi di sempre, ha raggiunto vette sconosciute. Ci sono giovani emergenti, ma uno come lui nasce ogni cent'anni o forse mai più. Se però devo puntare su qualcuno dico Van Niekerk: a Rio è stato impressionante».

Ha patito l'ingombrante presenza di Bolt in questi anni?

«Ognuno ha la propria personalità. Io sono tranquillo, riservato, non regalo tanto al pubblico. E non perché sia keniano: guardate come si comporta il siepista Ezekiel Kemboi...».

In passato più volte si è parlato di una sua possibile sfida con Usain sui 400: se ne farà nulla?

«Sui social me lo chiedono spesso: a Londra 2012 avremmo potuto incontrarci nella 4x400, ma non è successo. Il problema è che lui è uno sprinter puro e io un mezzofondista sempre meno veloce. Magari un giorno correremo uno contro l'altro per beneficenza».

Ha forse intenzione di allungare la gittata fino ai 1500?

«Troppe lunghe: penso invece ai 1000. Li ho provati alcune volte a caccia del primato del mondo, ma per un motivo o l'altro non ce l'ho fatta».

Quali sono i suoi programmi

«HO CAMBIATO TATTICA: RIMARRÒ IL NUMERO UNO A LUNGO»

DAVID RUDISHA
27 ANNI



a breve?

«Per ora corricchio tre o quattro volte alla settimana, in gennaio riprenderò a far davvero sul serio. Ma l'anno prossimo, diversamente dal solito, in febbraio-marzo non andrò in Australia. Cercherò un nuovo posto caldo dove allenarmi (il budget della federazione aussie verrà assorbito dal nuovo rivoluzionario circuito di gare con Bolt, sempre lui, testimonial, ndr): stare a Eldoret può diventare noioso».

Pensa per esempio all'Arizona, dov'è appena stato?

«È una gran bella zona: sono arrivato a Montecarlo direttamente da là. Bernard Lagat ha festeggiato con alcuni di noi i vent'anni di rapporto col suo allenatore. E' stata una rara occasione e Bernard, a 41 anni, è continua fonte di ispirazione».

A proposito: anche a Eldoret adesso c'è una pista in materiale sintetico...

«Prima, quando pioveva, si doveva aspettare giorni perché si asciugasse e tornasse utilizzabile. Ora è sfruttata da un sacco di gente e sta portando tanti giovani all'atletica. L'anno scorso ci abbiamo fatto anche i campionati nazionali. Nairobi non poteva più bastare».

La federazione keniana sta attraversando un mare di guai: cosa ne pensa?

«C'è molto malcontento: l'interesse degli atleti dovrebbe essere la priorità e non lo è da tempo. Spero che il nuovo corso della Iaaf possa riflettersi sulle federazioni nazionali».

Haile Gebrselassie è diventato presidente di quella etiope: penserà anche lei alla politica sportiva, in futuro?

«Gli ex atleti conoscono bene i problemi e le difficoltà: non è un caso che il n.1 della Iaaf sia Seb Coe. Avremo le elezioni il prossimo anno. Ci saranno molti cambiamenti».

Nella lista mondiale 2016 degli 800, ai primi 8 posti, dietro di lei, ci sono 4 keniani, con alcuni giovanissimi come il 19enne Alfred Kipketer, terzo: comincia a temerli?

«Ho cambiato tattica: non tiro più alla morte dal primo metro, mi scatenò solo nel secondo giro. Se non avrò problemi, rimarrò il n. 1 a lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI IAAF

Lotta al doping Rimandata la Russia, ma spiragli per gli atleti

● MONTECARLO La federazione russa resta sospesa dall'attività internazionale almeno fino a febbraio, ma per gli atleti si aprono spiragli. E' quanto stabilito dal Consiglio Iaaf in collaborazione con la Task Force guidata da Rune Andersen, al lavoro ormai da un anno. Il norvegese, in gennaio, sarà a Mosca per verificare gli eventuali progressi fatti dalle autorità locali in materia di doping e il prossimo Consiglio della federazione mondiale, convocato appunto il mese successivo, riesaminerà la situazione. Intanto, però, allargando il criterio adottato per la partecipazione olimpica (potuto sfruttare solo dalla lunghista Klischina), coloro che dimostreranno di aver seguito negli ultimi mesi il protocollo che ha portato i loro esami a venir eseguiti dall'agenzia antidoping britannica operante in Russia e poi analizzati da laboratori regolarmente accreditati, potranno prendere parte alla regolare attività come indipendenti: agli Europei indoor di marzo a Belgrado i russi potranno essere qualche decina. Domani un Congresso straordinario voterà un pacchetto di riforme che prevede anche l'affidamento della materia antidoping a un'entità indipendente, staccata dalle federazioni nazionali. Stasera verranno proclamati gli atleti dell'anno. In lizza Usain Bolt, Wayne Van Niekerk, Mo Farah e tra le donne Elaine Thompson, Almaz Ayana e Anita Włodarczyk. Assegnati a Taicang (Cina) i Mondiali a squadre di marcia 2018 e ad Aarhus (Dan) quelli di cross 2019. Ufficiale il programma del Mondiale di staffette a Nassau (Bah) del 22-23 aprile prossimi: la 4x400 mista al posto della distance medley.

a.b.

Canoa > Il caso

Ricorso Rossi contro Buonfiglio La Corte d'appello prende tempo

● Ieri la discussione, per la sentenza ci vorranno giorni. Contestate le modalità di voto e l'esclusione dal quorum delle schede bianche. La replica: «Reclamo inammissibile»

Alessandro Catapano
ROMA

Si narra che quel 22 ottobre, al PalaFijlkam di Ostia, Luciano Buonfiglio, presidente uscente della canoa e candidato al terzo mandato, abbia chiesto ad un membro dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, l'avvocato Federica Cavalieri, consulente legale della Federazione badminton e di Coni servizi, un parere sul valore da attribuire alle schede bianche e nulle. Curioso, perché si doveva ancora votare. Forse Buonfiglio aveva fiutato qualcosa. Certamente, è stato lungimirante, visto quel che è accaduto poco dopo: rieleto con 2719 voti, il 57,04% dei 4767 voti ritenuti validi, serenamente sopra il 55%,

la soglia minima che gli serviva per ottenere il terzo mandato. Solo che quella percentuale sarebbe scesa al 53,08% se «voti validi» fossero state considerate anche le 2 schede nulle e le 30 bianche, che avrebbero alzato il totale dei presenti a 5164 e quello dei voti necessari a Buonfiglio per raggiungere la maggioranza qualificata a 2817.

BOTTA In questa discrepanza si inserisce parte del ricorso di Antonio Rossi scritto dall'avvocato Guido Valori e discusso ieri alla Corte d'appello federale. Con le schede bianche dentro (come hanno fatto di recente il nuoto per la rielezione di Barelli e la scherma per quella di Scarso), Rossi, il primo dei battuti con 1850 voti, avrebbe avuto un'altra chance. E non è l'unico moti-



Buonfiglio, presidente della Fick al 3° mandato. Ha battuto Rossi LAPRESSE

vo per cui chiede di tornare a votare. Rossi lamenta pure che le modalità di voto – in parte manuale, in parte elettronico – abbiano violato il principio di segretezza, perché il votante veniva identificato con un codice a

barre che lo memorizzava nel sistema informatico e perché la postazione dove si doveva annerire la scheda era distante da quella dove era posizionato il lettore in cui passare la scheda aperta.

RISPOSTA Buonfiglio, che è assistito dall'avvocato Luisa Melara, chiede innanzitutto che la Corte dichiari il ricorso inammissibile, poiché Rossi nel corso dell'assemblea non ha mosso alcuna contestazione quando è stato fissato il quorum né si è rivolto alla commissione verifica poteri dopo che si è votato. Poi, oppone un difetto di giurisdizione della Corte d'appello, perché, a suo dire, Rossi avrebbe dovuto proporre il ricorso al Tribunale federale. Sul tema spinoso delle schede bianche e nulle, infine, Buonfiglio cita il precedente delle elezioni della federazione kick boxing, che le escluse dal quorum, a cui il Collegio di garanzia del Coni dette ragione, non considerandole «voti validamente espressi».

ATTESA Che la materia sia scottante lo testimonia il tempo che la Corte si è presa per decidere. Sono in molti ad attendere con ansia l'esito di questa battaglia legale. Perfino il presidente Malagò non può essere spettatore totalmente disinteressato. La sfida tra Buonfiglio e Rossi, infatti, rischia di diventare anche un confronto generazionale ai vertici dello sport italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Presentato centro sportivo a Scampia

● (t.bot.) Il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il ministro degli Interni Angelino Alfano e il presidente del Coni Giovanni Malagò hanno siglato un protocollo d'intesa per la riconversione della caserma Boscariello (della Difesa) nel cuore di Scampia a centro sportivo polivalente e caserma della Polizia. Gianni Maddaloni ringrazia commosso: «Questo è il modello Scampia. Ne sono orgoglioso. Le periferie, basta un attimo per perderle». Il centro polisportivo avrà una palestra per le arti marziali e una per basket e pallavolo e due campi esterni di calcio a 5, costo 3 milioni e mezzo. «Abbiamo individuato 180 località che hanno fatto domanda per poter creare poli sportivi con i 100 milioni che abbiamo a disposizione», dice Malagò.

TUTTENOTIZIE

GOLF

Tiger, rientro a due facce Parte in quarta, poi crolla

● Woods in campo dopo 15 mesi, piazza 4 birdie nelle prime 9, poi chiude a +1

Federica Cocchi

Curiosità e timore. Tiger Woods è tornato finalmente a giocare un torneo del Pga Tour dopo quasi un anno e mezzo di assenza per le due operazioni subite alla schiena. Un Tiger in versione all black, in tenuta tutta nera, ha subito iniziato alla grande l'Hero World Challenge, alle Bahamas. Una partenza che ha visto quattro birdie, tre di fila, nelle prime nove e ha fatto gridare al miracolo. Ma nelle buche di ritorno la stanchezza e la mancanza del ritmo di gara hanno iniziato a pesare sul campione di 14 Slam che ha infilato due doppi bogey, perdendo così 4 colpi nelle ultime tre buche e finendo penultimo.

INTOPPO Il suo primo giro



Tiger Woods, compirà 41 anni il 30 dicembre. Ha vinto 14 Major AP

completo dall'agosto 2015 alla fine si è concluso con un +1, ma col sorriso, per aver comunque disputato un discreto ritorno in gara tra rivali che occupano le prime posizioni del ranking mondiale. J.B Holmes, Louis Oosthuizen e Hideki Matsuyama occupano le prime posizioni della classifica del torneo, organizzato proprio da Tiger attraverso la fondazione che porta il suo nome. Il formato della gara, con 18 giocatori nel field, non prevede il taglio dopo i primi due giri e questo permetterà all'ex numero 1 al mondo per 683 settimane, di continuare ad «allenarsi» coi

migliori del ranking, provando a ritrovare il ritmo di gara che ovviamente dopo tanto tempo è piuttosto arrugginito. «Mi sento fisicamente abbastanza bene — ha detto Woods dopo aver chiuso le sue 18 buche —, anche se non è facile ripartire dopo tanto tempo giocando un torneo così impegnativo e con giocatori così forti. Ma ammetto che già dopo un paio di buche mi sentivo a mio agio e pienamente parte del torneo, devo solo andare avanti così. Magari prendendo meno cespugli ed evitando di finire in acqua...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Spagna, 34 arresti per incontri truccati

● Anche sei tennisti spagnoli coinvolti, tutti oltre il numero 800 in classifica

Tennis ancora una volta al centro di un'inchiesta sulle scommesse illegali e i match truccati. Dopo oltre un anno e mezzo d'indagini, le autorità spagnole hanno arrestato 34 persone coinvolte in un giro di incontri manipolati.

DENUNCIA La «Operacion Futures», avviata nel febbraio 2015, parte in realtà da una denuncia presentata due anni prima da un tennista che raccontava di aver ricevuto una proposta per truccare un match. Gli inquirenti, si legge su «Marca», avrebbero registrato un flusso anomalo di scommesse in incontri di seconda e terza divisione dietro il quale si nascondeva un'organizzazione che si metteva in contatto con i giocatori attraverso altri tennisti che facevano da intermediari.



L'ombra delle scommesse sul tennis spagnolo dopo i 34 arresti

METODI Le combine potevano anche riguardare una sola parte del match, anche soltanto qualche game o un set. Generalmente l'organizzazione agiva in questo modo: prima dell'incontro, i capi parlavano con l'intermediario che a sua volta si metteva in contatto col tennista, pagandolo subito mille euro e promettendo cifre superiori se avesse accettato di partecipare alla combine. In media il guadagno per chi accettava era di 5 mila euro ma in un caso si è arrivati anche a 10 mila, mentre l'organizzazione dietro i match truccati avrebbe intascato oltre 500 mila euro.

Non sono state rivelate le generalità di nessuno dei giocatori coinvolti, ma le autorità hanno fatto sapere che sono posizionati tra il numero 800 e 1200 del ranking mondiale. La polizia ha detto di aver trovato «evidenza di tentativi di partite truccate in 17 tornei tra Futures e Challenge in cinque città, tra cui Madrid, Siviglia e Porto». Le autorità hanno aggiunto che la cupola della rete di scommesse illegali aveva sede a Siviglia e La Coruña.

f.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI DI FONDO

A Lillehammer sprint classica per Pellegrino



Federico Pellegrino, 26 anni

(g.viel) Si apre con la sprint a tecnica classica il minitour di Coppa a Lillehammer (Nor) e sono attese le prime verifiche dopo l'avvio di Ruka (Fin). Federico Pellegrino e gli altri azzurri hanno lavorato sodo a Kuusamo (Fin) con i tecnici Riva e Brocard, per recuperare brillantezza. De Fabiani pare aver superato i problemi dell'esordio e guarda soprattutto alle due gare distance di domani e domenica. Al via anche Noeckler, Rastelli e Salvadori. Nelle donne la svedese Stina Nillson vuole consolidare la leadership conquistata a Ruka ma, sulle nevi di casa, la Norvegia, con la ritrovata Bjoergen, vuole una grande prestazione corale. Italia con Debortolis, De Martin, Laurent, Scardoni e Vuerich. **Coppa del Mondo Uomini:** 1. Halfvarsson (Sve), 116; 2. Niskanen (Fin) e Golberg (Nor), 100; 18. Pellegrino, 28; 38. Noeckler, 10. **Donne:** 1. Nilsson (Sve), 136; 2. Bjoergen (Nor), 126; 3. Parmakoski (Fin), 125. **IN TV:** Rai Sport, ore 11.50 – Eurosport, 15.

IPPICA: A PARIGI

Nenè degli ulivi sfiora il 5° GP al montato

● In Italia era un buon cavallo, ai limiti della prima categoria e nel marzo 2012 la sua carriera azzurra si concluse con 46 corse e 10 vittorie. La Francia nuova patria e soprattutto nuova vita agonistica per Nenè degli Ulivi, diventato una stella del trotto montato, specialità alla quale il figlio di Uconn Roc è stato presto destinato. Ebbene ieri a Vincennes Nenè (A. Abrivard) ha sfiorato la 5ª vittoria in una corsa di gruppo alla sella, venendo battuto di poco da Veloce du Banneu (F. Nivard-1.14.5) nel Prix Buquet (m 2850) di gr. 2. Gli altri 4 suoi gruppi francesi tutti nel 2015: due di gr. 2 e 2 di gr. 3. Ma il primo suo successo di rango era stato comunque ottenuto al sulky. Nenè vinse infatti, nell'aprile del 2015, il Prix Lallouet di gruppo 3. Nella specialità così cara ai transalpini, Nenè ha ottenuto altri 7 successi e non è escluso che i suoi uomini vogliano puntare all'Amérique del montato, il Prix de Cornulier del prossimo gennaio. e sue vincite ammontano a ben 900mila euro.



Così Nenè 2° ieri a Parigi FORN

SCHERMA

Fioretto: da oggi Errigo e Garozzo in coppa a Torino



Daniele Garozzo, 24 anni

● Da oggi a domenica Torino è la capitale del fioretto con il Grand Prix Fie maschile e femminile, trofeo Inalpi 2016. In gara il campione olimpico di Rio, Daniele Garozzo, oltre ai due che con lui hanno condiviso il podio, lo statunitense Alexander Massialas e il russo Timur Safin. Nel femminile in pedana la campionessa olimpica Deriglazova, oltre al gruppo delle azzurre, a eccezione di Elisa Di Francisca che riprenderà il mese prossimo. Ci sarà la vincitrice dell'ultima coppa del Mondo, Arianna Errigo, con lei Alice Volpi (che qui vinse un anno fa ed è fidanzata con Garozzo), Martina Batini e altre 24 azzurre. Tra gli uomini, con Garozzo saranno impegnati 20 azzurri, compresi Cassarà e Baldini. Si comincia oggi con le fasi a gironi, domani il tabellone principale (già qualificate Errigo, Batini e Volpi) della gara femminile, domenica toccherà agli uomini (già qualificati Garozzo, Avola, Cassarà, Nista e Foconi) e le finali, dalle 16.30, saranno trasmesse da RaiSport1.

ATLETICA

EUROCROSS AZZURRO CON CRIPPA E INGLESE Mentre Enzo Parrinello (vicario confermato) e Ida Nicolini sono stati eletti vicepresidenti federali, definite le squadre azzurre per gli Europei di cross di Chia (Ca) dell'11 dicembre. Tra le punte l'under 23 Yeman Crippa, due volte oro junior e Veronica Inglese. **Uomini. Sr:** Gerratana, La Rosa, Rachik, Razine, Salami, Sanguinetti. **U. 23:** Bouih, Y. Crippa, L. e S. Dini, Ettaqi, Quazzola. **Jr:** Belghiti, Chiappinelli, Cuneo, De Marchi, Ouhda, Polikarpenko. **Donne. Sr:** Bertoni, Brogiato, Dal Ri, Dossena, Inglese, Roffino. **U. 23:** Cocco, Martinetti, Mattioli, Oggioni, Santi, Spagnoli. **Jr:** Cesarò, Curtabbi, Tommasi, G. e F. Zanne, M. Zenoni.

● **TASSE ARRETRATE** (s.g.) In forse la disputa della maratona Bavisela Trieste nel 2017: alla società organizzatrice è arrivata una cartella esattoriale di 219.000 euro, comprensiva di sanzione e interessi, relativa a tasse evase nel 2007.

GHIACCIO

● **PISTA LUNGA** Astana (Kaz), da oggi a domenica, ospita la terza tappa della Coppa del Mondo in pista lunga. In chiave azzurra fari sulle mass start e l'inseguimento a squadre maschile. Oggi 5000 uomini (Malfatti, Ghiotto, Tumolero, Giovannini), 500 (Daldossi) e 3000 donne (Lollobrigida).

HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) Mercoledì, in Alps, Vipiteno-Bregenzerswald 3-1 (0-0, 2-1, 1-0). ● **QUI BOLZANO** (m.l.) Il Bolzano, per il 25° turno di Ebel, gioca oggi (ore 19.15) a Vienna. **Classifica:** Vienna* 55; Linz, Salisburgo 49; Innsbruck, Bolzano 44; Villach 35; Graz, Znojmo 32; Klagenfurt 29; Fehervar 26; Dornbirner 23; Lubiana* 17 (*una in meno).

IPPICA

● **IERI 2-3-8-9-1** A Bologna (m 2060): 1 Liberto (M. Stefani); 2 Socrate Lod; 3 Rea Valm; 4 Sissy Muttley; 5 Orinoco Stella; Tot.: 3,56;

1,88, 1,69, 3,74 (13,33). Quinté: 1.702,30; quarté: 298,69; tris: 88,04. ● **OGGI QUINTE A MONTegiorgio** Al San Paolo (inizio convegno alle 14.55) scegliamo Totò (9), Titti Lor (5), Titana Ors (4), Terence Mark (8), Tiffany Gar (12) e Torquato Ek (1). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Follonica (14.40), Napoli (15.05) e Padova (15.15). Galoppo: Varese (13.50).

NUOTO

● **AZZURRI AI MONDIALI** (al.f.) Toccherà a Gabriele Detti e Federica Pellegrini, iscritti nei 400 sl, ad aprire la rassegna iridata in corta di Windsor (Can) che prenderà il via martedì. Ecco le gare degli azzurri. **Uomini:** Detti 200, 400, 1500 sl; Dotto 50, 100, 200 sl; Paltrinieri 1500 sl; Scozzoli 50-100 ra, 100 mx; Carini 100-200 fa. **Donne:** Carraro 50-100 ra; Di Pietro 50 sl, 50 do, 50-100 fa; Ferraioli 50-100 sl; Pellegrini 100, 200, 400 sl, 200 do; Pezzato staffette, Scalia 50-100 do. ● **SHOW A TORINO** (al.f.) Da oggi a domenica il Palanuoto di Torino e la piscina Sisport ospitano la 3ª edizione del trofeo Swim-To. In gara Marco Orsi, che dovrà vedersela con i giovani Miressi e Izzo, Martinenghi, Pizzetti, Caramignoli, Cartapani, Albenzi, Milli, Fossi, Tarzia, i medagliati agli ultimi Eurojuniores Glessi, Cusinato, Ongaro, Quaglieri, Verona e otto rappresentanti della nazionale giovanile di Bolognani.

PALLANUOTO

● **EUROLEGA** Fino a domenica, primo turno di Eurolega donne (avanzano le prime tre di ogni girone). Messina a Dunaujvaros con le padroni di casa, Vasutas (Ung) ed Heidelberg (Ger); Bogliasco a Oporto con Portuense (Por), Khanty-Mansyisk (Rus), Donk Gouda e Leiden (Ola); Padova in casa con London Otter (Gb), Matarò (Spa) e Lilla (Fra). ● **WORLD LEAGUE** La prima giornata di World League femminile: nel girone A, Grecia-Olanda 5-7 ai rigori (4-4); nel girone B, Francia-Ungheria 6-16. ● **SETTEROSA** Da lunedì, 16 azzurre saranno in collegiale a Roma (Ostia) per cinque giorni: il c.t. Conti ha convocato Gorlero, Lavi, Queirolo, L.Barzon, Dario, Galardi, A.Millo, Bianconi, Emmolo, R.Aiello, Radicchi, Viacava, Gragnolati, C.Tabani, Garibotti e Palmieri.

RUGBY

● **PRO 12** (i.m.) Il 10° turno di Pro 12 inizia

stasera con gli anticipi Glasgow-Munster (Favaro a riposo per gli scozzesi) e Ospreys-Edimburgo (nei gallesi dopo sei anni all'estero torna James Hook). Intanto, dopo le nove settimane a Oliviero Fabiani (Zebre), altra squalifica per un morso: sei settimane al pilone georgiano del Cardiff, Anton Peikrishvili: fallo su Rob McCusker degli Ospreys.

SPORT INVERNALI

● **BIATHLON, VINCE FOURCADE** Martin Fourcade si è imposto nell'individuale di Oestersund (Sve) con il tempo di 51'33"8 (2). Al 2° posto si Johannes Boe (Nor) a 29"5 (2), 3° Vladimir Chepeli (Bie), a 1'24"3 (0). Gli azzurri: 19° Lukas Hofer a 4'03"7 (3), 38° Thomas Bormolini a 5'21"2 (4). ● **COPPA DEL MONDO SALTO** (g.viel) Inizia oggi la Coppa del mondo di salto donne (HS100) a Lillehammer (Nor) con la giovane Sara Takanashi (Giap) grande favorita. Ambizioni azzurre con Elena Runggaldier, Manuela Malsiner ed Evelyn Insam (Tv. Eurosport, ore 17). Uomini in gara a Klingenthal (Ger) nelle qualificazioni (HS140) con Severin Freund (Ger) atteso alla conferma dopo il trionfo all'esordio di Ruka (Fin). Azzurri: Sebastian Colloredo e Davide Bresadola (TV: Eurosport, ore 18). ● **SLITTINO** Da oggi a Lake Placid (Usa) la seconda tappa di Coppa del Mondo. Alle 16 e 17.20 il doppio, alle 18.40 e 20.15 il singolo. Zoeggeler ha convocato Dominik e Kevin Fischnaller, E. Rieder, T. Gruber; Oberstolz-P.Gruber, L.Rieder-Rastner, Kainzwaldner-F.Gruber. ● **FREESKI** Dopo il 4° posto di Milano, Silvia Bertagna va a caccia del podio nel Big Air freeski di Coppa del Mondo a Moenchengladbach (Ger). Tra gli uomini al via Christof Schenk e Igor Lastei. Dalle 10 le qualifiche, dalle 18 le finali. Domani lo snowboard. ● **BOB** Skeleton e bob femminili, dalle 23 italiane, aprono la Coppa del Mondo a Whistler (Can). Domani nello skeleton maschile, al via Joseph Luke Cecchini. ● **MARCIALONGA** La Marcialonga, la più famosa e popolare gara di fondo italiana - 70 km nelle valli di Fassa e Fiemme - è stata presentata ieri tra i vapori delle QC Terme Milano. La 44ª edizione si disputerà il 29 gennaio.

IL FATTO DEL GIORNO TRA FOLLIA E OMERTÀ



A sinistra, Leonardo Cazzaniga, 60 anni e Laura Taroni, 40. Sopra, una corsia dell'ospedale di Saronno ANSA/NEWPRESS

Ma se in tanti sapevano degli orrori di Saronno perché gli amanti killer non sono stati fermati?

● Morti sospette in ospedale, più di 50 le cartelle sequestrate
Le denunce sarebbero state coperte per tutelare la struttura

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Saronno - o almeno l'ospedale al centro di questa storia - è una galleria degli orrori. Gli ammazzati della coppia diabolica (se l'accusa ha ragione) potrebbero essere 35 o forse addirittura 50, dato che più di cinquanta (forse un'ottantina) sono le cartelle cliniche sequestrate e messe sotto esame dagli investigatori. Nel frattempo s'è scoperto che mamma Laura Taroni, l'infermiera, parlava disinvoltamente di ammazzare questo o quello col proprio figlio di 11 anni, che oltre tutto imbottiva di farmaci. In un'intercettazione il bambino dice alla madre: «Pure le gocce?». Risponde l'amante, il medico anestesista Leonardo Cazzaniga: «Eh, sì. Alla pastiglia ormai ti sei assuefatto». La mattina dopo si sente il bambino, appena sveglio, pregare la madre: «Stamattina non riuscivo nemmeno ad alzar-mi dal letto, potresti fare me-

no gocce?». Il ragazzino altre volte partecipa allegramente, bambinescamente, alle idee assassine della donna. «Ma poi la nonna la facciamo fuori...», «Non sai quanto le nostre menti omicide, messe insieme, siano geniali». Si ricorderà che, in un'altra intercettazione, l'infermiera Laura dice al dottor Cazzaniga di essere pronta, per lui, a sopprimere i suoi due figli.

1 Ci sono dettagli sui quattro morti accertati? Oltre al marito di Laura, gli inquirenti attribuiscono con sicurezza ai due i seguenti decessi: Angelo Lauria, 69 anni, malato di tumore, morto con una dose di Propofol cinque volte superiore al normale. Giuseppe Pancrazio Vergani, 71 anni, parkinson: una dose di morfina dieci volte il consentito. Morfina anche per Luigia Lattuada, 77 anni, malata di tumore. Infine, Antonino Isgrò, 93 anni, ricoverato al pronto soccorso con un femore rotto e uscito cadavere dall'ospedale.

2 Come potevano essere così sicuri di farla franca? A quanto pare, lui era un esaltato che diceva di sé: «Io sono Dio, io sono l'Angelo della morte». Poi sapevano che tutti sapevano e che nessuno avrebbe parlato per non compromettere il nome dell'ospedale.

3 Come sarebbe «tutti sapevano»? Sì, colleghi della Taroni e di Cazzaniga denunciarono la cosa ai vertici della struttura e dovettero essere così insistenti che il direttore sanitario di Busto Arsizio, Roberto Cosentina, aprì un'inchiesta. Era l'aprile del 2013. Delle riunioni di queste commissioni d'inchiesta non venne redatto verbale, non furono interrogati coloro che avevano sollevato il caso, non si analizzò alcuna documentazione. Nelle varie relazioni stese alla fine si legge che il numero di deceduti delle cure Cazzaniga si giustifica con il fatto che a lui venivano riservati i casi più gravi. Per l'uso di quei certi farmaci e in quelle proporzioni, un altro sostiene

che Cazzaniga era l'unico a capirne. Le denunce - si spiega ancora - sono dovute ai soliti contrasti di carriera, invidia e quant'altro. Il tutto venne archiviato e questi comportamenti hanno adesso messo nei guai, oltre ai due presunti assassini, altre 14 persone, per omessa denuncia e favoreggiamento. La conoscenza del caso era così universale che la dottoressa Simona Sangion, una precaria a cui il contratto era scaduto senza che l'ospedale volesse rinnovarlo, avvertì che se non l'avessero assunta avrebbe informato «i parenti dei pazienti morti che un medico del reparto li aveva ammazzati». A quel punto indagini e intercettazioni erano in corso da più di un anno. L'infermiera Clelia Leto s'era presentata in Procura con la sua denuncia il 20 giugno 2014.

4 I più indignati, a quanto pare, erano proprio gli infermieri.

Ecco un'altra intercettazione del 23 maggio 2015, parlano Patrizia Paola Erba e Giuseppe Di Lucca (già interrogato dai pm): «Li ammazzava?». «Sì gli faceva il Propofol a endovena». «Oh mamma... ma basta?». «Basta, basta». «E secondo te è una terapia eccessiva?». «Ca... l'ha ammazzato, l'ha ammazzato... l'ha ammazzato!». «Ma lui lavora ancora lì?». «L'ha ammazzato!». «Ma non sa che ti hanno chiamato?». «... è arrivato in pronto soccorso... non so cosa... gli ha fatto duecento milligrammi di Propofol, venti milligrammi di morfina e sessanta milligrammi di Midazolam... gli ha fatto una roba... cioè quella che aveva ucciso Michael Jackson».

5 E come fu la storia del marito?

L'infermiera ha detto agli inquirenti che odiava il marito perché la costringeva a pratiche sessuali dolorose e umilianti. Sosteneva che il marito andava a letto con sua madre. «Ho le foto, te le farò vedere». Lo stordì di antidialettici e quello alla fine ne morì. Dopo lo fece cremare, e fece cremare anche la madre, idea che il Cazzaniga definì geniale, dato che in questo modo si rendeva impossibile l'autopsia. Oggi verranno interrogati la Taroni e Cazzaniga. «Sono sconvolta, come tutti; sembra un film che rappresenta gli spaccati del male — reagisce il ministro della Salute Beatrice Lorenzin — sarà cura anche della Regione Lombardia capire se sarà necessario procedere con ulteriori azioni verso l'ospedale».

NOTIZIE TASCABILI

I DATI ISTAT

**Pil, rialzo del +1%
Disoccupati giù:
11,6% a ottobre**

● Sono positivi gli ultimi dati sull'economia italiana forniti ieri dall'Istat. In particolare migliora il Pil: la variazione acquisita per il 2016 è infatti pari a +0,9% e sale di +0,3% rispetto al secondo trimestre di quest'anno. Guardando poi quella sul terzo periodo del 2015, la crescita del Pil si alza rispetto alle prime stime, passando dallo 0,9% all'1%. La «cifra tonda», che mancava dal secondo trimestre



Disoccupati, tra i giovani al 36,4

del 2011, è stata subito festeggiata dal premier Renzi su Twitter: «La crescita italiana raggiunge il +1%. Se il Paese si sblocca, faremo di più». Buoni anche i dati sulla disoccupazione, che ad ottobre scende all'11,6%, mentre quella giovanile arriva al 36,4%, -0,4% rispetto a settembre.

BLITZ IN CALABRIA

Arrestato Pesce, pericoloso boss della 'ndrangheta

● Gli uomini del Servizio centrale operativo e della squadra mobile di Reggio Calabria hanno arrestato in un blitz ieri mattina a Rosarno il boss della 'ndrangheta Marcello Pesce, 52 anni, detto «il ballerino». L'uomo, ricercato dal 2010 e considerato tra i più pericolosi latitanti in circolazione, era nascosto in un'abitazione nel centro del paese. Pesce, condannato a 16 anni, non ha opposto resistenza.

IL BIMBO FANTASMA

Ha sette anni e per lo Stato non è mai nato

● I carabinieri di Moncalieri (Torino), che dovevano notificare a una donna un atto giudiziario, hanno casualmente scoperto l'esistenza di suo figlio, un bambino di 7 anni mai registrato all'anagrafe, mai iscritto a scuola e mai sottoposto ai vaccini obbligatori. La donna, che si è detta certa che la registrazione fosse stata fatta dal compagno, è stata denunciata. Il bimbo è stato affidato a una comunità protetta.

LA GIORNATA MONDIALE DELLA LOTTA ALL'HIV



Flashmob per la lotta all'Aids davanti al Pirellone, a Milano OMNIMILANO

Sono 37 milioni i malati di Aids In Italia i casi sono in calo

● Si parla sempre meno del virus dell'Hiv, eppure la malattia non è affatto scomparsa. Ieri, nella giornata mondiale contro l'Aids, mentre nelle farmacie si iniziavano a vendere i primi test per l'autodiagnosi, sono state diffuse nuove cifre sull'infezione: le persone con l'Hiv nel mondo sono 36,7 milioni; in Italia si registra un lieve calo (anche se in Sicilia sono cresciuti), nel 2015 i casi sono stati 3444 casi. Si è alzata l'età media alla diagnosi, sono diminuiti i casi di infezione per i consumatori di sostanze per via iniettiva, ma sono saliti quelli attribuibili a trasmissione sessuale. L'Unicef fa poi sapere che il virus si sta diffondendo molto tra ragazzi, adolescenti e bambini: nel mondo ogni due minuti viene contagiato un giovane.

Con il patrocinio e la collaborazione di:

FIE GP
FEDERATION INTERNATIONALE D'ESCRIME
FENCING GRAND PRIX

ELISA DI FRANCISCA
DANIELE GAROZZO

MAJOR SPONSOR

PASTA BERRUTO

iren

INFO E PREVENTIVA
WWW.TICKETONE.IT
WWW.FENCINGCUPTORINO.COM
WWW.SCHERMA.TORINO.IT
FACEBOOK.COM/FENCING GRAND PRIX

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO

GRAND PRIX di SCHERMA

TROFEO LATTERIE inalpi
OGNI GIORNO DAL BUON LATTE

ONESERIES. NINECITIES. TORINO

2 DIC 2016 - SISPORT - QUALIFICAZIONI
3-4 DIC 2016 - PALARUFFINI - FINALI

SPONSOR FIE

MEGAFON
TISSOT

Mirafiori MOTOR VILLAGE
Holiday Inn
Turin Corso Francia
ITAS ASSICURAZIONI
Kappa
Kinder + SPORT
Joy of moving
AGF
Hiliterapia
Human Tecar
MARSH
Valmora
coop
fiorfood
Casamonte



L'impianto Eni di Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia, avvolto dalle fiamme dopo l'incidente di ieri pomeriggio ITALY PHOTOPRESS

Brucia la raffineria Paura nel Pavese «Rimanete a casa»

● Va a fuoco uno degli impianti Eni più grandi d'Italia. Allarme per i possibili fumi tossici. Non ci sono feriti

Elisabetta Esposito

Prima le sirene, quindi una serie di scoppi e tanto, tantissimo fumo, poi il fuoco che improvvisamente avvolge la fabbrica e sale verso il cielo, superando anche le ciminiere. È stata enorme la paura ieri poco prima delle 16 a Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia, sede della raffineria Eni — una delle più grandi d'Italia — dove ieri si è sviluppato un vasto incendio le cui cause sono ancora tutte da chiarire.

I PERICOLI Un operaio è rimasto intossicato e un altro ha ri-

portato una contusione al ginocchio fuggendo, ma fortunatamente la situazione è sempre stata sotto controllo. A preoccupare sono soprattutto i danni all'ambiente e a chi ha respirato il fumo, denso e nerissimo, che si è diffuso in tutta l'area. Il sindaco di Sannazzaro ha invitato i cittadini a restare a casa, seguito subito dopo dai colleghi di Pieve del Cairo e dei centri abitati che si trovano in linea d'aria tra Sannazzaro e Tortona, dove il vento

ha portato la nube. In molti comuni oggi le scuole resteranno chiuse. L'Eni, che ha immediatamente chiuso e isolato l'impianto est della fabbrica, dove è divampato l'incendio, ha fatto

sapere che «sono attivi i sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria», i cui dati vengono costantemente trasmessi alle autorità competenti. Dai primi rilievi, ha comunicato la società in serata, non risultano particolari concentrazioni di sostanze inquinanti. Ma il Wwf chiede misure di emergenza per valutare i danni e tutelare persone e ambiente: «A destare preoccupazione sono l'idrogeno solforato, un vero e proprio veleno, e altre sostanze tossiche usate nel processo e prodotte anche dalla combustione: sicuramente sono disperse nell'ambiente e rischiano di avere conseguenze».

LA MAPPA



GDS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti si è subito mobilitato: per tutta la giornata di ieri è rimasto in contatto diretto con il Prefetto di Pavia Erminia Rosa Cesari e il sindaco di Sannazzaro Roberto Zucca. Anche il presidente della regione Lombardia Roberto Maroni ha monitorato costantemente la situazione, ma non sono mancate le polemiche politiche. Le critiche sono arrivate in particolare dai parlamentari del M5S delle Commissioni Ambiente e Attività produttive di Camera e Senato che hanno chiesto un piano di sicurezza sanitaria e ambientale e un monitoraggio che si protragga nel tempo. Per i grillini, da sempre promotori di una exit strategy dal petrolio, «l'incidente è la dimostrazione che gli impianti petroliferi sono pericolosi e a rischio per la salute dei cittadini e l'ambiente».

IL REFERENDUM

Lite sul fac-simile tra Grillo e Renzi Oggi l'ultimo atto

● M5S contesta la scheda del Senato «Premier falsario» Chiude la campagna elettorale dei veleni

Nazareno Orlandi

Ultimi spiccioli di campagna elettorale, poi zitti tutti, domenica parlano gli elettori. Chiude stasera a mezzanotte un confronto muscolare durato due mesi, durante i quali lo scontro totale ha spesso scollinato nell'insulto. Firenze e Torino i «campi centrali» dei comizi conclusivi nel pomeriggio. Gioca in casa il premier Matteo Renzi che con i sostenitori del Sì lancerà l'ultimo appello da piazza della Signoria, lì dove tutto è iniziato, all'ombra di Palazzo Vecchio, da dove partì la scalata ai palazzi romani. Beppe Grillo raduna invece i fedelissimi in uno dei suoi laboratori politici, la Torino conquistata alle amministrative, città che gli ricorda pure lo Tsunami Tour 2013: guardando quell'enorme folla di piazza Castello in molti cominciarono a rendersi conto di quanto stesse per accadere alle urne. Renzi e Grillo: in fondo è stato soprattutto un duello tra loro, una mezza specie di ballottaggio anticipato. Con gli altri nell'ombra.

IL SENATO Pure ieri scintille. Motivo, il fantomatico fac-simile della scheda elet-

torale per il futuro Senato, mostrato dal premier, nonostante non esista ancora una legge che disciplini la nuova elezione dell'aula di Palazzo Madama. Il leader del M5S, sollecitando la nostalgia dei cinefili, ha scomodato sul blog *La banda degli onesti* di Totò e Peppino (ma qui «i falsari» sono Renzi, De Luca e Verdini) per annunciare che denuncerà il premier «per abuso di credulità popolare». Di contro, Renzi ha pizzicato i Cinquestelle sul nervo scoperto, le firme false: «Se vogliono andare a denunciarmi, domattina (oggi, ndr) sarò a Palermo, la strada per il tribunale la conoscono». E poi: «Non è un falso, ma un fac-simile», sulla base della proposta del Pd. Il merito della riforma è restato ai margini anche ieri. In compenso, l'orologio è già sincronizzato su lunedì. «Se vince il No, il Pd deciderà le mosse nelle sedi competenti», ha spiegato Renzi a *Otto e Mezzo* su La7. Non è l'unico che si gioca il posto. Il presidente del tribunale di Bologna, Francesco Caruso, rischia il trasferimento per aver paragonato il Sì alla Repubblica di Salò in un post su Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppe Grillo ha 68 anni ANSA

LA REGIONE: «UNA DECISIONE CHE NON INCIDE»

La Appendino dice no alla Tav «Torino fuori dall'Osservatorio»

● Torino per la prima volta si schiera contro la Tav: la prima cittadina Chiara Appendino ha presentato con la sua giunta una mozione per uscire dall'Osservatorio Tav istituito nel 2006. Ovvero del tavolo tecnico che raduna i comuni interessati all'opera. «La Tva è inutile e dannosa e i fondi dovrebbero essere utilizzati per reali bisogni della gente», spiega la Appendino. Un passo che accende ovvie polemiche. «L'opera sta andando avanti, la decisione non indice», ribatte il governatore piemontese, Sergio Chiamparino. «Sono in gioco milioni di euro a beneficio di un'intera comunità», protesta il Pd. E Paolo Foietta commissario del Governo e presidente dell'Osservatorio, evoca l'ipotesi della mossa elettorale in vista del referendum.

IL DISCORSO IN TV

Hollande a sorpresa: «Non mi ricandido»

● Ormai impopolare, il presidente francese rinuncia alla corsa all'Eliseo: «Lo faccio per il bene del Paese»

Secundo un sondaggio di Odoxa, realizzato per France 2, alle presidenziali del 23 aprile in Francia François Hollande sarebbe dietro: François Fillon (destra gollista), Marine Le Pen (destra nazionalista), Emmanuel Macron (centro), Jean-Luc Mélenchon (sinistra). Prospettiva poco promettente per l'attuale presidente, che ieri ha annunciato di non

volersi presentare per un secondo mandato proprio alle elezioni presidenziali del 2017. Del resto, già in aprile un sondaggio rivelava che per il 76% dei francesi avrebbe dovuto chiamarsi fuori. Ieri, dando notizia del passo indietro «nell'interesse della Francia», l'ex segretario socialista ha spiegato di aver avuto comunque «una capacità inesauribile di resistenza davanti alle prove»; di pentirsi di aver proposto la revoca delle cittadinanze ai condannati per terrorismo (idea poi ritirata) e di poter vantare la legge sulle nozze gay, i conti pubblici «in equilibrio», l'accesso all'«assicurazione sanitaria», la «lotta al riscaldamento climatico». Tutto in un discorso



François Hollande, 62 anni, ieri durante il discorso in tv AP

HO AVUTO UNA
CAPACITÀ
INESAURIBILE
DI RESISTENZA

FRANÇOIS HOLLANDE
PRESIDENTE FRANCESE

di 10 minuti, in diretta tv: «Sono cosciente dei rischi di una decisione che farebbe correre una candidatura che non riuscisse a raccogliere abbastanza consensi», le sue parole.

ATTRICE Non è stata un'avventura facile, la sua all'Eliseo, co-

minciata nel maggio 2012: il terrorismo che ha colpito a Parigi e Nizza; la contestatissima riforma del lavoro; la love story con l'attrice Julie Gayet, le fughe in scooter e la separazione da Valérie Trierweiler (che si vendicherà raccontando: «Lui, l'uomo della sinistra, chiama i poveri "quelli senza denti"»). E ora la gauche guarda a Manuel Valls, il primo ministro che aveva dichiarato di volersi candidare a prescindere dalla decisione del suo presidente. Hollande ha chiesto ai progressisti di unirsi perché «il più grande pericolo è il protezionismo, la chiusura». Leggi, la destra.

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUMP NON CONFERMA

**Le nomine Usa
«Il generale Mattis
verso la Difesa»**

● Una nuova pedina nello scacchiere di Donald Trump. Il presidente eletto, secondo le indiscrezioni pubblicate dal *«Washington Post»*, avrebbe già scelto il nuovo segretario alla Difesa. Lo staff di Trump sostiene che la decisione non sia stata ancora presa, ma sembra che al Pentagono arriverà l'ex generale James Mattis, 66 anni, celebre figura militare americana, in pensione dal 2013 dopo oltre 40 anni nei Marines. Mattis, che ha guidato tantissime operazioni in Medio Oriente, come Trump invoca una maggiore rigidità con i «nemici dell'America», in particolare con l'Iran.

RACCONTO
COME MAI OGGI
BERGOGLIO È COSÌ,
QUALI INFERNI
HA ATTRAVERSATO

PRIMA NON ERO
UN CREDENTE, ORA
ALMENO CREDO
DI PIÙ A CHI
HA UNA FEDE

DANIELE LUCHETTI
REGISTA



Sergio Hernandez interpreta Bergoglio dopo il 2005 nella miniserie «Francesco», biografia del papa

Francesco, papa politico «Non un santino per la tv»

● Arriva la fiction di Canale 5 diretta da Luchetti sulla vita di Bergoglio
Il regista: «Un uomo capace di sbagliare perché gli è toccato vivere»

Francesco Rizzo

Chi è un prete? Un calciatore o un tennista? Gioca in una squadra o è solo contro tutti? Le immagini di un match Borg-Vilas inserite in una scena di *Francesco* offrono una chiave di lettura della miniserie in due puntate con cui, il 7 e 8 dicembre, Canale 5 racconterà la vita del papa. Perché Jorge Bergoglio è descritto come un uomo che segue la propria vocazione ma non vuole tradire la propria coscienza: insomma, fa parte di un collettivo ma segue gli schemi in cui crede. Un numero 10, in una Chiesa divisa fra tradizione e spinte sociali riformatrici (ieri come oggi) ma chiamato a “giocare” nell’Argentina Anni 70 del dittatore Videla. In cui parti della Chiesa non vollero ascoltare le urla dei *desaparecidos*.

VIVENDI Ed ecco così un Bergoglio di cui è sottolineato l’aspetto “politico”, fra dubbi e contrasti; e, dopo Moretti e Sorrentino, un altro pontefice ri-

tratto a partire dall’uomo. «Curioso che tre miscredenti come noi parliamo del papa — scherza il regista, Daniele Luchetti —: io ho voluto evitare il santino tv. Racconto una persona capace anche di arrabbiarsi e sbagliare, qualcuno a cui è toccato vivere». Mediaset, che ha investito 15 milioni nella produzione, porta in tv *Francesco* dopo la versione per il cinema uscita un anno fa (*Chiamatemi Francesco*, 3,5 milioni incassati) e proiettata anche in Vaticano, davanti a clochard e ospiti di case famiglia. Il film è stato venduto in 40 Paesi, la serie andrà su Netflix ma non in Europa: Mediaset voleva proporla nella piattaforma pensata con Vivendi. Il passo indietro dei francesi sull’acquisizione di Premium mescola però le carte. «Vivendi ci ha causato un danno che potrebbe valere il 30%» della capitalizzazione in Borsa, spiega l’ad di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi: «Si torna in tribunale in marzo ma la creazione di una piattaforma paneuropea è l’unica strada per difendersi dalla concorrenza di Netflix o

delle web company». Possibili quindi accordi con altri partner. Sky? «Nello specifico, no». Chissà. Scopriremo prima gli ascolti della miniserie, che rispetto al film offre in più, spiega Luchetti «scene girate con Bergoglio insegnante (quando divulgava l’agnostico Borges, ndr) o in Germania. Lavorare per la tv non significa girare più sequenze ma sequenze più lunghe. E approfondire». Luchetti è partito incontrando amici e conoscenti del futuro papa, un’inchiesta curiosa («Un tale mi disse: “Era buono”. “Quando lo frequentava?” “Alle elementari”»), incrociando nemici («ne ha molti, gesuiti con il bavero alzato»), cercando di atterrare alle fonti più credibili sul tema delicato di ciò che Bergoglio fece o no per aiutare i dissidenti (aiutò e rischiò, per Luchetti). Ma gli attori scelti, assomigliano a Francesco? «Non tanto però li ho scelti bravi. In Argentina ne trovi: il teatro non paga le tasse e quindi moltissimi recitano». Pure fare spettacolo è un gioco di squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 80 ANNI

Addio al Boss delle cerimonie Il re del trash

● A Napoli era già un’istituzione, ma il grande pubblico l’aveva conosciuto grazie al programma «Il boss delle cerimonie», in onda su Real Time. Per questo ieri sui social si è parlato tantissimo della morte di Antonio Polese, scomparso all’età di 80 anni dopo un ricovero per scompensi cardiaci. Polese nasce macellaio, ma la svolta della carriera arriva quando trasforma la masseria di famiglia a Sant’Antonio Abate nell’hotel-ristorante La Sonrisa, diventato presto celebre per i suoi banchetti decisamente sfarzosi. La Sonrisa, detta anche “il castello” diventa poi anche il set dello show televisivo di provato successo.

IL CANTAUTORE

Tiziano è hip hop «Un nuovo inizio E ora condivido»

● Esce oggi l’album di Ferro
Duetta con la Consoli e torna alle sue origini



Tiziano Ferro, 36 anni, di Latina

Gliel’ha detto suo padre ascoltando l’album in anteprima: «Mi ricorda i tuoi primi due dischi». Il nuovo inizio di Tiziano Ferro è un ritorno al passato. Il suo. Nelle sonorità hip hop e RnB che marcarono i suoi esordi. Ma con una maturità nuova nella ricerca di se stesso e della serenità, che è ancora il trait d’union dei suoi testi. Più aperto agli altri, meno schivo, niente odio se i legami si sciolgono, semmai una «rabbia costruttiva». C’è questo ne *Il mestiere della vita* che esce oggi a cinque anni dall’ultimo album e apre una nuova fase della carriera di Tiziano: «Questo è il secondo capitolo della stessa storia. Non rinnego il precedente, ma così traccio una linea». Tiziano ci ha lavorato per due anni, tra l’Italia e Los Angeles, diventata la sua seconda casa: «La odiavo, ora la adoro, perché è un posto dove si non parla soltanto, ma le cose accadono davvero». E anche nello spirito è tornato alle origini: «Ho provato a scrivere come all’inizio, un po’ cazzeggiando, senza pensare che quelle canzoni dovessero finire per forza in un album, non volevo sentire la fretta della scadenza ma scoprire se avevo ancora voglia come a sedici anni». Ne ha, eccome.

ISOLA Tra le tredici tracce di un bel disco (anticipato dalla hit *Potremmo ritornare* e

in tour negli stadi a giugno-luglio 2017) il pezzo più riuscito è lo straordinario duetto con Carmen Consoli *Il conforto*, uno dei (non molti) pezzi melodici: «È la mia cantante preferita, meravigliosa e istintiva, la vera erede di Mina». Di rado aveva condiviso la stesura dei testi, ora invece firmano anche Baby K (in *Epic*, con Tiziano che canta un inciso in inglese) e il rapper Tormento, ex Sottotono, nel duetto *My Steele* dove rievocano il tour che un timido Tiziano fece con lui, come vocalist, a 19 anni. Ne esce «un disco più giovane, merito delle persone che ho avuto intorno. Quando facevo ascoltare qualche pezzo, spiegando che lo avremmo usato per un giovane, loro dicevano che era perfetto per me». Il brano più intimo è “*Solo*” è solo una parola, manifesto del “nuovo” Tiziano, che ora si guarda allo specchio: «Ho bisogno di confronto, non voglio più vivere come un’isola. Per questo ho abbassato il ritmo della mia vita, ho dato più spazio ad amici e famiglia». Perché? «Ho capito che non ha senso fare mille cose se non le puoi condividere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORFANI
LE ORIGINI

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

PIÙ A SOLO
2,50€

CONTINUA
ONLINE SU **SPORT**

LA GAZZETTA

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4
ARIETE
6 -

Non è una giornata, vista la Luna che vi mette nel microonde gli zebedei. Moderate le reazioni, godetevi la vita. Ore piccole, fornicazioni medie.

21/4 - 20/5
TORO
8

Il lavoro riconosce i vostri meriti; amore e p.r. con individui lontani promettono vantaggiosissimi. Siete grandi. Pure per la vostra genialità suina.

21/5 - 21/6
GEMELLI
6 -

Il planning potrebbe subire mutamenti forzati: organizzatevi senza sfigheggiare e vincerete. Ok questioni di soldi, sudombelico estroso.

22/6 - 22/7
CANCRO
6

Certi individui rompono. Non mangiateli, non inscenate finti rapimenti: presto arriverà il vostro riscatto. Mucho calor suino (appagato) giunge.

23/7 - 23/8
LEONE
6,5

L’obbligo a occuparvi di rogne e minutaglie, pur procurandovi una foruncolosi, vi fa vincere: ricordatelo. Ma l’amor è scarso di fornicazione.

24/8 - 22/9
VERGINE
7,5

La Luna getta il seme di cose nuove, vi fa emergere sul lavoro e sblocca progetti incagliati. Il sudombelico è Campione d’Inverno.

23/9 - 22/10
BILANCIA
6 -

Lavoro, family, amore; tutto chiede zebedei fermissimi. Il sex però conforta e tante prede suine vi bramano: fa brutto non accontentarle.

23/10 - 22/11
SCORPIONE
7 +

La Luna è generosa col lavoro, coi soldi e vi promette notizie che vi rincuoreranno. Il vostro intuito è al top, recuperi suinoamorosi si stagliano.

23/11 - 21/12
SAGITTARIO
7 -

Lavoro e finanze si sistemano, voi siete rilassati e meno sfigotaglianti. Sudombelico, però, contrastato e amor paludato nell’abitudine. Miglioreranno.

22/12 - 20/1
CAPRICORNO
7,5

Colloqui ok. Il lavoro assume la piega che desiderate. E pure le persone sulle quali avete puntato l’interesse suino, la assumono. Per giorni ancora.

21/1 - 19/2
ACQUARIO
6 -

Fatiche e caos, mentre i nemici si aggirano. Servono organizzazione, attenzione e pazienza. Ormone battagliero, ma non semplice da accontentare.

20/2 - 20/3
PESCI
7 +

Arrivano aiuti da amici e fan. E ciò vi rende più motivati e sperimentali. I soldi ritornano, le colline del buonumore sono in fiore, l’amor ha sabor suino.

CONSIGLI

LA SERIE
«THE NIGHT OF»

L’AVVOCATO DELLE CAUSE DIFFICILI

Una delle serie tv di cui più parlano gli appassionati e i critici in questo finale d’anno: «The night of», storia di un giovane pakistano a New York che, dopo una notte brava con tragiche conseguenze, si affida a un avvocato finito ai margini della vita (John Turturro, ma il ruolo era stato pensato per James Gandolfini). Ispirata al drama inglese «Criminal Justice» di Peter Moffat. **DA VEDERE STASERA SU SKY ATLANTIC 1 ALLE 21.15**

LO SPORT IN TV

CALCIO

MAINZ - BAYERN MONACO
Bundesliga
20.45 - FOX SPORTS

NAPOLI - INTER

Serie A
20.45 - PREMIUM SPORT, SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, SKY SUPERCALCIO

TRAPANI - CARPI

Serie B
20.45 - SKY CALCIO 2

BASKET

DARUSSAFKA - OLYMPIACOS
Eurolega
18.00 - FOX SPORTS

BARCELLONA - PANATHINAIKOS

Eurolega
21.00 - SKY SPORT PLUS

CHICAGO - CLEVELAND

NBA
02.00 - SKY SPORT 2

BILIARDO

UK CHAMPIONSHIP
Quarti di finale.
Da York, Inghilterra
15.00 - EUROSPORT

UK CHAMPIONSHIP

Quarti di finale.
Da York, Inghilterra
20.00 - EUROSPORT 2

COMBINATA NORDICA

COPPA DEL MONDO

Prova a squadre.
Da Lillehammer, Norvegia
10.45 - EUROSPORT

COPPA DEL MONDO

Prova a squadre.
Da Lillehammer, Norvegia
14.00 - EUROSPORT

GOLF

ALFRED DUNHILL CHAMPIONSHIP

PGA European Tour
09.30 - SKY SPORT 2

HERO WORLD CHALLENGE

US PGA Tour
19.00 - SKY SPORT 3

SCI ALPINO

COPPA DEL MONDO

Super-G maschile.
Dall’Alpe d’Huez, Francia
12.00 - RAI SPORT 1, EUROSPORT

COPPA DEL MONDO

Discesa libera femminile.
Da Lake Louise, Canada
20.30 - RAI SPORT 1, EUROSPORT

SALTO CON GLISCI

COPPA DEL MONDO

Qualifiche HS140.
Da Klingenthal, Germania
17.30 - EUROSPORT

SCI DI FONDO

COPPA DEL MONDO

Sprint maschile/femminile a tecnica classica
12.00 - EUROSPORT 2

COPPA DEL MONDO

Sprint maschile/femminile a tecnica classica (differita)
13.45 - RAI SPORT 1

TENNIS

UAE ROYALS - OUE SINGAPORE SLAMMERS

International Tennis Premier League
6.00 - SUPERTENNIS

JAPAN WARRIORS - INDIAN ACES

International Tennis Premier League
9.30 - SUPERTENNIS

GAZZA METEO
a cura di **3BMETEO.COM**

OGGI

Milano
MAX 14°
MIN 5°

Roma
MAX 14°
MIN 6°

DOMANI

Milano
MAX 10°
MIN 5°

Roma
MAX 14°
MIN 6°

DOPODOMANI

Milano
MAX 10°
MIN 5°

Roma
MAX 14°
MIN 7°

GAZZAGOLOSA

● **Fatte 'na pizza c'a pummarola 'ncoppa / vedrai che il mondo poi ti sorriderà.**

Pino Daniele da Fatte 'na pizza (cantautore napoletano, 1955-2015)

Pagina a cura di
Pier Bergonzi
e **Daniele Miccione**

L'oro di Napoli



Dieci pizzerie irrinunciabili a Napoli: **1.** Port'Alba (via Port'Alba 18); **2.** Tre Santi (via Arena Sanità 7b); **3.** Da Attilio (via Pignasecca 17); **4.** La Masardona (via Capaccio 17); **5.** Starita (via Materdei 27); **6.** La Notizia (via Caravaggio 53-59); **7.** Gorizia 1916 (via Bernini 29-31); **8.** Sorbillo (via Tribunali 32); **9.** 50 Kalò (p. Sannazzaro 201 b); **10.** Mattozzi (via Filangieri 16).



1. Da Attilio;
2. Enzo Coccia e la pizza fritta;
3. Salvatore Grasso (Gorizia 1916);
4. Antonio e Giuseppe Starita

Da Coccia a Starita il nostro viaggio nel cuore della pizza

● **C'è chi ripesca la tradizione e chi tiene i prezzi popolari. Presente e futuro di una golosità che ha invaso il mondo**

Daniele Miccione

Passato, presente e futuro della pizza. Tutto in una notte. C'è chi recupera la merenda dei contadini, chi non tocca l'impasto tramandato dal papà ma in compenso apre filiali a Dubai e Tokyo, chi è fiero di lasciare la marinara a 3 euro. Si può fare della pizza un affare gastronomico ed economico senza tradirne l'anima autenticamente popolare? Una notte a mangiare e discutere: è stata la modalità davvero originale scelta da Slow Food e Ferrarelle per lanciare «Pizza», il primo libro dell'associazione dedicato al piatto italiano più conosciuto del mondo. Nel volume c'è una bella sezione con 386 pizzerie selezionate in tutta Italia ma dove si poteva presentare un lavoro simile se non a Napoli? Qui è nata la pizza e qui le radici autenticamente popolari si ritrovano tali e quali centinaia di anni dopo. Racconta il professor Antonio Mattozzi: «Nel 1503 la Spagna esercitava il suo dominio su Napoli attraverso i viceré. I nobili per tenerli sotto controllo si spostarono in città con un codazzo di servi e contadini. Nel giro di

LA PIZZA SOSPESA

Ciro Oliva «da Concettina ai Tre Santi», al rione Sanità, ha lanciato il progetto «pizza sospesa». Viene segnata su una lavagna e consumata da chi non può permettersela. Sotto c'è la Margheritissima con mozzarella di bufala e pomodorini del piennolo. 90" di cottura e prima di servire scaglie di parmigiano e un filo di olio. Davide Gallizio è l'autore della foto in basso e di quella in alto della pizzeria «Da Attilio».



un secolo Napoli passò da 100 mila a 350 mila abitanti diventando per popolazione la seconda città d'Europa, dopo Parigi. Qualcosa bisognava dargli da mangiare e siccome la zona era ricca di pomodori, aromi e prodotti caseari a buon prezzo, ecco che nasce la pizza».

ORE 20.15: 'O SFIZIO DA NOTIZIA

Enzo Coccia a Napoli è il punto di riferimento della pizza. Ha studiato, pensato, approfondito, innovato. Poi ha valorizzato pure i cuginetti della pizza: mursillo, montanara, 'mpustarella. Antiche merende dei lavoratori, ripensate, alleggerite, ingolosite. Panini con un impasto particolare che fuori fanno crack e dentro sono morbidi e golosi come una pizza. Con ripieni che vanno dalla provola al fiordilatte, dai friarelli al tonno. Da applausi la versione con scarola cruda, pomodori semiseccati, lardo di colonnato, olive nere e melanzane sottolio. «Noi pizzaioli abbiamo fatto passi da gigante - dice Coccia - qualità a prezzi contenuti. Siamo il futuro della ristorazione di fascia media in tutto il mondo».

Sfugge ai complimenti: «Non aigo fatto niente. Ho scavato come i cani da tartufo e ho trovato a 'mpustarella». E ai saluti svela uno dei punti forti della pizza a Napoli: l'ospitalità e la simpatia. «Non è



CI SONO 386 INDIRIZZI

«Pizza», curato da Antonio Puzzi, è uno dei più bei libri sul tema editi in Italia. E' diviso in tre sezioni. La prima storica con interventi di De Mauro, Niola, Mattozzi; la seconda con i ritratti di 16 pizzaioli; la terza una guida con 386 grandi pizzerie in tutta Italia. E' stato realizzato da Slow Food Editore in collaborazione con Ferrarelle, azienda che ha sempre puntato sul mondo della pizza.

tanto il cibo ma è il bello di stare insieme».

ORE 21.45: GORIZIA 1916

Vomero, pizzeria storica che ha appena compiuto 100 anni. «Mio nonno la fondò durante la

prima guerra mondiale. Gli italiani entravano a Gorizia. Disse: «Allora la chiamo Gorizia». Salvatore Grasso, quarta generazione, va fiero dell'anima popolare della sua pizzeria: 3 euro la marinara (5 al tavolo), 3,50 la Margherita (5,50). «La marinara sembra semplice - dice - ma non lo è. Innanzitutto il mio impasto è diverso perché uso il 50% di farina 00 e il 50 di farina 0, semintegrale. Gli ingredienti sono solo cinque: pomodoro, olio, origano, sale e aglio. Ma devi tenerli in equilibrio: se metti poco olio sa di pomodoro bollito, se esageri sa solo di olio. E poi io la faccio un po' più sottile rispetto alle altre». Il risultato è una pizza di tradizione, morbida, con il cornicione alto e il sapore delle cose semplici ma ben fatte. «Quando ero ragazzo c'era la «Pizzeria Volante», un signore con la bici e le stufe per tenerle in caldo. Ne portava venti per volta e costavano 50 lire».

ORE 23.30: STARITA

Questa pizzeria rappresenta un'ideale punto di aggancio tra passato e futuro, tradizione e innovazione. Sta dal 1901 a Mater Dei, uno dei quartieri più popolari di Napoli, continua a far pagare 4,50 una margherita ma allo stesso tempo ha aperto a New York e Milano e adesso pensa a Dubai e Tokyo. La fama arrivò con «L'oro di Napoli». De Sica requisiti per 8 giorni il locale per girarci l'episodio con Sophia Loren rimasto nella storia del cinema. «Ci tengo alla tradizione - dice il 75enne Antonio Starita - e mi batto per mantenere i prezzi bassi perché dobbiamo mettere in condizione i giovani di mangiare una buona pizza». Certo poi ci vogliono i numeri per far quadrare i conti: Starita il sabato può sfornare 1600 pizze! La gente fa anche due ore di coda nel vicolo. Antonio ha una friggitrice adibita a chi aspetta e sforna di continuo zeppoline con cui ingannare l'attesa. «Il napoletano se sta al semaforo non aspetta nemmeno un secondo - dice Anna Paola Merone, giornalista del Corriere del Mezzogiorno - ma se deve andare in pizzeria porta pazienza. Perché per il mangiare bisogna avere rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORSEGGIANDO
di **LUCA GARDINI**



BAGLIO DI PIANETTO BRILLA IL «FICILIGNO»

Il Conte Paolo, discendente della storica famiglia vicentina dei Marzotto, scelse negli anni 70 di dedicarsi al vino. E scelse la Sicilia. Rilevò la tenuta di Baglio di Pianetto che produceva circa 500 bottiglie e ora supera le 450 mila. A Santa Cristina Gela, nel palermitano, vengono coccolate vigne oltre i 600 metri di quota. Il Conte Paolo voleva sfruttare l'unicità del territorio siciliano coniugandola con il suo spirito imprenditoriale e la tradizione degli chateaux francesi. Ci è riuscito perché oggi, con l'etichetta Baglio di Pianetto, escono vini di grande qualità. Noi vi proponiamo il Ficuligno 2015. L'acidità e la sapidità dell'Insolia si mescolano con il carattere lievemente orientaleggiante del Viognier. Profumi nitidi, merito della buona altitudine dei vigneti, che ricordano gli agrumi e la frutta gialla. Bocca asciutta che si concede qualche golosità di frutta tropicale, solo a medio palato, per poi allungare grazie a un finale sapidissimo.

FICILIGNO 2015, Baglio di Pianetto; Santa Cristina Gela (Palermo). UVE: Insolia e Viognier. PREZZO: circa 11 euro

IL VOTO
90/100

RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
OTTIMO

SI ABBINA CON
ALICI FRITTE

DEGUSTARE ASCOLTANDO
FRANCO BATTIATO
«VENTI L'AUTUNNO»

IL DOLCE

PanRicò, fichi d'india e ricotta candita

● (mic) L'originalità nella pasticceria non è facile da trovare. Unire poi estro e sapore è davvero difficile. Francesco Manuele, della Nuova Dolceria di Ferla (SR), ci riesce con il PanRicò. Un lievitato coperto di glassa di cioccolato bianco alle mandorle con dentro canditi e mostarda di fichi d'india, e soprattutto cubetti di ricotta candita. Una trovata di Manuele che con spezie e zucchero cambia segno alla ricotta. ● www.nuovadolceria.com

IL PANRICO COSTA 25 EURO AL CHILO PIÙ SPEDIZIONE. SI ORDINA SUL SITO

IL CIOCCOLATO

Il cacao gran cru con il tè verde Sakura

● Manuele Gardini nel suo laboratorio di Forlì ama creare. Ha cominciato unendo il cioccolato al sale di Cervia. Ora propone un abbinamento tra un blend di cacao gran cru e la foglia di tè verde verde giapponese Sakura sminuzzata. Fatta la miscela si mette tutto in tavoletta. La regola di Gardini è non andare mai oltre il cacao al 70% quando si usano le spezie. L'equilibrio è perfetto. **Francesco Velluzzi** ● www.gardinicioccolato.it



LA TAVOLETTA DA 80 GRAMMI 5 EURO A LA RINASCENTE DI MILANO

mediaworld.it

SPECIAL GUEST SPECIAL EDITION

ALESSANDRA AMOROSO

Acquista da Media World la versione in Esclusiva di "Vivere a Colori"
e partecipa al concorso per vincere il concerto di Alessandra Amoroso all'Arena di Verona.



9'99

ALESSANDRA AMOROSO
• Vivere a colori Special
Edition Media World

SI ESIBIRÀ IN UN MINI-LIVE NEI NOSTRI NEGOZI:

- Pompei (NA) 13 dicembre
- Novate Milanese (MI) 14 dicembre
- Roma Lunghezza 16 dicembre
- Bussolengo (VR) 3 febbraio 2017

Concorso valido dal 25/11/2016 al 09/01/2017 - Montepremi € 6000 Per informazioni leggi il regolamento sul sito www.alessandramoroso.it

Media  **World**
FOREVER



Torna il Motor Show a Bologna, con un ricco programma di gare parallele. Su tutte spicca il Memorial Bettega, e ci sarà anche Thierry Neuville con la sua Hyundai I20 Wrc, quest'anno 2° nel Mondiale Rally

Riecco il più amato dagli italiani

● Nel 1976 inizia l'avventura, poi gli anni del boom di pubblico, gare e fuoriclasse
Ora l'appuntamento bolognese propone un'esperienza completa e il mercato cresce

Alessandro Conti
twitter@alfa_conti

«Sono uno splendido quarantenne» diceva indignato Nanni Moretti ai suoi coetanei che si lamentavano in «Caro diario» per il procedere dell'età. E a 40 anni il Motor Show di Bologna riparte dall'auto a 360 gradi secondo quanto ha spiegato Dino Drogo, direttore della manifestazione aperta al pubblico da domani sino all'11

dicembre. Utilizza e attualizza la formula che è sempre stata alla base del successo di questa manifestazione, l'auto da vedere e da provare, che si svolge in un momento di mercato nazionale positivo, la previsione è di 1.850.000 auto immatricolare a fine anno, ma pur sempre con volumi inferiori del 25,8% rispetto al 2007 e al double deep che è seguito.

QUATTRO AMICI L'avventura del Motor Show è iniziata nel dicembre del 1976 grazie a quattro amici appassionati di

motori tra cui Giacomo Agostini e Sandro Munari. Il richiamo del mix di esposizione, gare, nomi famosi ha portato oltre un milione di visitatori nei padiglioni di Bologna Fiere nelle edizioni da record. Tra le punte di diamante vanno certamente ricordati gli eventi come il Memorial Bettega, le aste con auto da sogno, come quella di Christie's nel 1982, la presenza di grandi pi-

LA CHIAVE
Nuovi modelli, eventi sportivi, incontri. È il «pacchetto completo» proposto dalla kermesse

loti come Nelson Piquet e Nigel Mansell (1988), Ayrton Senna e Jean Alesi (1991). La presentazione della Croma nel 1985 e da lì in poi di tanti altri modelli. E ancora gli incontri organizzati dalla Gazzetta tra cui quelli con Alberto Tomba (1995), Eddie Irvine (1998), Valentino Rossi (2000). Nel 2013 la doccia fredda: il Motor Show che non si fa. Il ritorno nel 2014, il nuo-

vo stop nel 2015. E la ripartenza nel 2016 con le novità dei circa 40 marchi presenti alla Fiera; gli eventi e competizioni sportive organizzate da Aci Sport e i test delle vetture. Ovvero non solo il salone moquette, luci e begli effetti, ma un'esperienza più coinvolgente. Negli ultimi tre anni in particolare le case automobilistiche, anche per ragioni di contenimento dei costi, hanno sempre maggiormente privilegiato eventi al di fuori del salone inteso in senso classico, come concorsi d'eleganza o gare di auto d'epoca, per presenta-

re alcuni modelli o prototipi per poi decidere sulla produzione o meno. Adesso torna il 40enne Motor Show. Il salone di Torino Parco Valentino, che si svolge a giugno, ha una formula apprezzata dal pubblico ma differente nella proposta (l'ingresso è gratuito) e, appunto, nel periodo dell'anno. Gli elementi perché l'appuntamento di Bologna si dimostri «uno splendido quarantenne» ci sono tutti: agli appassionati, ne sono attesi almeno 300mila, è affidata l'ardua sentenza.

> Motor Show

40 anni

E non sentirli



Grandi Case, esibizioni, sfide e campioni

Bologna è tornata

Marco Gentili
@marcogentili80

Sono passati quarant'anni dalla prima edizione ma mai come questa volta è come se fosse il debutto. Torna da domani all'11 dicembre il Motor Show di Bologna, l'appuntamento che per decenni è stato sinonimo di auto, novità, gare e piloti. E dopo l'edizione saltata del 2015 e il passaggio della gestione a Bologna Fiere, per la storica manifestazione è il momento del rilancio.

CHI C'È Il primo indicatore della salute del nuovo Motor Show è il numero dei marchi presenti, a partire dal gruppo Fca, leader del mercato italiano. Peugeot presenterà in anteprima nazio-

NEL 2017
IL MERCATO AUTO
ITALIA SUPERERÀ
QUOTA 2 MILIONI

CON UNA CRESCITA
DELL'11% SULLE
IMMATRICOLAZIONI
DEL 2016

GIAN PRIMO QUAGLIANO
PRESIDENTE PROMOTOR

nale il nuovo Suv 5008, Citroën porterà, poche settimane dopo il lancio, la nuovissima C3 e DS presenterà la nuova gamma Performance Line sui modelli Ds 3, Ds 4 e Ds 5. Ci sarà spazio anche per la concept Peugeot 308 R Hybrid. La nuova Ford GT, la supercar che rappresenta l'espressione più elevata del Dna sportivo dell'Ovale Blu, sarà esposta in anteprima nazionale, mentre Toyota sarà presente con il nuovo C-HR, che segna l'ingresso in grande stile nel segmento dei crossover compatti. In passerella anche la berlina Mirai, la prima di serie alimentata a idrogeno, con attività di test drive organizzate anche in città. Confermata Suzuki, che ha scelto il Motor Show per presentare in anteprima l'ultima Ignis, un baby Suv pronto ad arrivare sul mercato italiano a gennaio 2017. Ci saranno anche Land Rover con il nuovo Discovery e Jaguar con la nuova tecnologia AWD (All Wheel Drive), e marchi come Lamborghini, Pagani,

IL NUMERO

40

Le Case presenti al Motor Show 2016, dalla A di Abarth alla Z di Zagato, come gli anni della Fiera...



clic

E NELL'AREA ESTERNA SI PUÒ GUIDARE UN SUV TRA TERRA E FANGO

● (mar.ge.) Oltre ai test drive, l'area 45 sarà l'occasione per migliorare la propria guida nel fuoristrada. Grazie alla collaborazione tra Bologna Fiere e la 4x4 Fest di Carrara, il pubblico potrà imparare a maneggiare la tecnica dell'easy drift a bordo dei Suv messi a disposizione dalle Case. Nel percorso offroad allestito, assieme a tecnici qualificati della Federazione italiana fuoristrada, si potrà provare a controllare in sicurezza la tecnica di guida con cui si guidano le auto da rally nei percorsi a scarsa aderenza come terra e fango. Nell'area 45 si terranno inoltre una serie di esibizioni che vedranno come protagonista uno dei veicoli militari più noti dell'Esercito italiano, il Lince motorizzato Iveco.



Suv protagonista: lo si può provare sulla pista offroad. E Peugeot presenta il 5008



del grande Attilio a cui è dedicata la competizione. Per il Trofeo Italiano R5, riflettori ancora su Paolo Andreucci, questa volta su Peugeot 208 T16 R5, Umberto Scandola e Max Rendina, entrambi su Skoda Fabia R5.

VELOCITÀ Tra le sfide di velocità, da domani al 7 sempre all'Area 48, è prevista la partecipazione dei piloti del Campionato italiano Gran Turismo, GT3 e GTCup. Grande spettacolo è atteso anche dalle sfide del Mini Challenge. Da non perdere le macchine del Campionato italiano Turismo: Alfa Romeo Giulietta, Citroën C3 Maxi, Seat Leon e Honda Civic si giocano l'ambito trofeo del Motor Show. Ci saranno poi i protagonisti del Campionato Prototipi e qualcuno della Velocità Montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Da domani e sino all'11 dicembre riapre i battenti la mitica Fiera che negli Anni 80 e 90 superava il milione di presenze

● Da Citroën e Peugeot sino a Bentley, McLaren e Fca: ci sono praticamente tutti. Neuville, Evans e Andreucci al Memorial Bettega

nico Elfyn Evans, fresco vincitore del titolo nazionale e leader del Wrc2 con la Ford Fiesta R5. Terzo incomodo Paolo Andreucci, 9 volte campione italiano Rally, che sarà alla guida di una Citroën DS 3 WRC. Nella pattuglia degli italiani anche il giovanissimo Fabio Andolfi (Hyundai i20 WRC) e Alessandro Bettega (Ford Fiesta WRC), figlio



2

LA GUIDA

**Nove giorni in Fiera
Gli sconti online
e per gli studenti**



Gli ingressi del Motor Show

(mar.ge.) Torna alla Fiera di Bologna, da domani a domenica 11 dicembre, il Motor Show.

ORARI DI APERTURA DALLE 9 ALLE 18

Nei giorni **feriali**, mentre nei **festivi** e prefestivi seguirà l'orario 8.30-18.30.

I BIGLIETTI

PIÙ CARO IL WEEKEND FINALE

I tagliandi di ingresso saranno venduti a tariffe diverse, **a seconda** che si desidera visitare la fiera dal 3 al 9 o che si voglia partecipare al **weekend** di chiusura, sabato 10 e domenica 11. Nel primo caso, se saranno acquistati online, i tagliandi costeranno 18 euro e i biglietti di gruppo 16,50. I **ridotti** per ragazzi dai 9 ai 16 anni, per gli studenti universitari e per gli over 65 saranno in vendita a 14 euro. Alle casse il biglietto costerà 22 euro, quello di gruppo 20 e i ridotti 18. Per il week-end finale le **tariffe** saliranno: 20 euro per il singolo, 18 per i gruppi e 16 per le riduzioni. Alle casse lo stesso tipo di **ingressi** costerà, rispettivamente, 25, 22 e 20 euro. I bambini fino agli 8 anni di età e i disabili entrano **gratis**.

LA APP

TI GUIDA LINO

K BRAND, partner tecnologico della manifestazione, ha realizzato l'App Motor Show Bologna dove il meccanico Lino guiderà il visitatore tra i padiglioni.

COME ARRIVARE

AUTO O MEZZI PUBBLICI

Per chi arriva dall'autostrada, da qualsiasi direzione, prendere l'uscita «Bologna Fiera», mentre per chi arriva dalla **tangenziale** l'uscita consigliata è la numero 8. Chi sceglie i mezzi pubblici potrà usare le **linee 35 e 38** dalla stazione centrale e le **linee 28, 35 e 38** dal centro storico. I parcheggi di via Michelino e di piazza della Costituzione saranno accessibili alla tariffa giornaliera di 10 euro.



5



6

● 1. L'esibizione di Giancarlo Fisichella al Motor Show 2011
● 2. La Fiera dall'alto ● 3. L'Area 47 ospita tutti i giorni il freestyle
● 4. Nel percorso offroad allestito all'esterno si potrà provare a controllare in sicurezza la tecnica di guida con cui si guidano le auto da rally ● 5. L'esibizione di una Lancia da Rally tra il pubblico bolognese ● 6. Al Padiglione 25 sfila il grande passato con Passione Classica: 117 auto e 21 moto su 4500 mq ● 7. Il taglio del nastro di Motor Show OFF, una serie di eventi paralleli che da oggi animeranno il centro di Bologna: Franco Boni, presidente BolognaFiere, Rino Drogo, direttore del Motor Show a Palazzo D'Accursio



7

DOVE MANGIARE

Dal friggione alle tagliatelle: la tradizione emiliana è qui

Maurizio Bertera

Bologna non è città da alta cucina. Ma golosa lo è sicuramente. Ci sono «monumenti» come il Diana che hanno un pubblico affezionato e un solo stellato — I Portici — dove si fa eccellente cucina napoletana. Ma Bologna è soprattutto un mondo di osterie, non sempre a buon mercato, che rispettano religiosamente la cucina del territorio e della tradizione. L'avanguardia non abita qui, più facilmente in quel Motor Show che ha sempre stimolato una cena prima o dopo la visita ai padiglioni.

LE TAPPE E allora vediamo quali posti meritano. Se Bologna è una regola — come canta Luca Carboni — ecco che l'Osteria Bottega diventa un obbligo: salumi e formaggi da applausi, primi saporiti (immane tortellini e tagliatelle) e la mitica costoletta di vitello alla petroniana per due. Sulla stessa linea — certificata dalla chiacchiorina Slow Food — c'è la Trattoria di Via Serra, da prenotare sempre. Sotto i portici, esaltati da Dalla, c'è Collegio di Spagna che propone un grande friggione, istituzione bolognese, il contorno a base di cipolle. Altre due roccaforti sono Meloncello — molto amato dagli artisti e

● Obbligatoria una tappa all'Osteria Bottega per salumi da applausi o dalla Gigina per la carne e la cantina



Le tagliatelle alla bolognese

dagli uomini di calcio — e Antica Trattoria della Gigina: primi fenomenali e abbondanti, tanta carne al secondo e buona cantina. Sempre molto frequentato è Sandro al Navile, dieci minuti di auto dalla Fiera e ospitato in una cascina ristrutturata. Per chi ama il pesce, il top di recente apertura è Osteria Bartolini, trattoria moderna che nasce

dall'esperienza dell'Osteria Gran Fritto di Cesenatico e Milano Marittima: location suggestiva in centro e il miglior pescato di Bologna, preparato sulle ricette della Romagna. Per chi ama la cucina in tivù (ma qui si fa sul serio, non è Masterchef) c'è la possibilità di andare a trovare Bruno Barbieri che ha rilevato una storica trattoria in periferia per farne Fourghetti: locale molto bello — design puro — con i piatti della tradizione ma anche tante proposte «all around». E poi c'è la sana autoironia emiliana a stemperare il rapporto prezzo-celebrità: al bancone del Bar Bieri — si chiama così — si possono assaggiare tutte le polpette del mondo, sperando che chef Bruno piombi in sala per due chiacchiere su Masterchef e sull'Inter, squadra del cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA RINO DROGO

«Rivivremo i tempi d'oro. E se viene pure Rosberg...»

● Il direttore della manifestazione:
«Le restituirò la reputazione che si merita»

A 40 anni dalla prima edizione, l'ambizione dichiarata è quella di tornare ai tempi che furono, al Motor Show con milioni di visitatori, ai gloriosi Anni '80 e '90 nei quali la gente affollava all'inverosimile i padiglioni della Fiera di Bologna per vedere da vicino i campioni della Formula 1 come l'allora ferrarista Michael Schumacher. Sarà la volta buona? Ne abbiamo parlato con Rino Drogo, direttore della manifestazione.

Gli anni scorsi hanno visto due edizioni del Motor Show in tono minore, non all'altezza del nome di questo evento. E lo scorso anno non si è nemmeno tenuto...

«Il nostro compito è anche quello di dare nuovo lustro al Motor Show, restituirgli la reputazione che si merita. L'impegno e gli investimenti sono molti, l'obiettivo è tornare ai fasti dei tempi d'oro».

È uno slogan o cos'altro?

«È esattamente quello che faremo. In Italia oggi manca un vero evento legato dell'auto, come poteva essere il Salone di Torino qualche anno fa o appunto il Motor Show. E la costante ripresa del mercato fa capire come sia tornata tra gli appassionati la voglia di vedere, toccare le auto. Dopo la fine della grande crisi è giunta l'ora di tornare a parlare con toni positivi dell'auto, senza i catastrofismi degli anni scorsi».

Come si fa a tornare ai fasti dei Motor Show faraonici con presenze superiori al milione?

«Non possiamo pensare certo di replicare il format degli Anni '80 o '90. Bisogna tenere presente che all'epoca alcune discipline come il rally erano più popolari di oggi e i piloti italiani vincevano i mondiali. Per anni il Motor Show si è retto sulla forza di questa disciplina. Sarà un percorso lungo ma ci sono tutte le premesse per un evento sempre più attrattivo».

È stato difficile convincere le Case a essere presenti?

«All'inizio c'era molta diffidenza, devo ammetterlo. Però una volta che abbiamo spiega-



RINO DROGO 56 anni, milanese, è il direttore del Motor Show presso Bologna Fiere. Laureato in Bocconi, ha lavorato per Fiat Spa e Fiat Auto

to loro l'ampiezza e il respiro del progetto, hanno aderito con entusiasmo».

Cosa dovrebbe essere il Motor Show nel giro di qualche anno?

«Un appuntamento irrinunciabile per i maggiori costruttori».

Quante persone vi aspettate?

«Voglio essere realista e prudente: con 300mila persone saremo soddisfatti. Ma sarei ben felice di essere smentito, se fossero di più».

In breve, cosa sarà il nuovo Motor Show? Perché venire a vederlo?

«Perché tocca tutti i lati della passione per l'auto. Avremo tanti marchi presenti in via ufficiale, ci saranno tutte le novità di mercato che si potranno vedere da vicino e anche provare nelle aree esterne dedicate ai test drive. E si potranno anche comprare le auto, grazie a operatori del settore che saranno presenti. E ci sarà lo sport col Memorial Bettega, i convegni sul mondo dell'automotive a 360 gradi, l'heritage con le auto d'epoca e i registri storici. E molti piloti, per la cerimonia di assegnazione dei Caschi d'oro».

Qualche big in vista?

«Mi piacerebbe avere il neocampione del mondo di Formula 1 Nico Rosberg. Un sogno? Stiamo a vedere, potrebbero esserci delle piacevoli sorprese...».

mar.ge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI ANNI '80
L'ITALIA DOMINAVA
I RALLY ED ERA
LA NOSTRA FORZA

RINO DROGO/1
DIRETTORE DEL MOTOR SHOW

LA FIERA
TOCCA TUTTI I LATI
DELLA PASSIONE
PER L'AUTO

RINO DROGO/2
DIRETTORE DEL MOTOR SHOW

Havas Worldwide

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL® / TECNOLOGIE DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

Scopri una concezione di guida unica al mondo su peugeot.it



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO₂: 136 g/km.

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

FARMACIE

PHARMA
experience★★★★★
ROMA1+1
in regaloFai con Noi
i tuoi regali
di Natale

dall'1 Dicembre al 9 Gennaio



SU OLTRE 5000 PRODOTTI

SUPER
SCONTO 50%SCOPRI QUI
ALCUNI ESEMPI50% SUPER
SCONTO

SCONTO DEL 50% APPLICATO SULL'ACQUISTO MINIMO DI DUE PRODOTTI UGUALI O DA 4 DIVERSI IN SU

COMPAGNIE DE PROVENCE
Candela Profumata~~€ 24,90~~
€ 9,1563%
sconto50%
scontoLA ROCHE POSAY
Redermic
Crema Viso
Riepitiva~~€ 34,00~~
€ 17,25SVR Densitium
Crema Viso Ridensificante~~€ 49,90~~
€ 24,9550%
sconto50%
scontoSOMATOLINE
Lift Effect
Rassodante
Corpo~~€ 32,50~~
€ 16,25EUCERIN Hyaluron
Filler Crema Viso~~€ 30,20~~
€ 15,1050%
scontoKORFF Terra Duo
con Acido Ialuronico~~€ 40,00~~
€ 20,0050%
sconto50%
scontoVICHY
Liftactive
Crema + Siero
Antiage~~€ 79,50~~
€ 39,7550%
scontoVICHY
Struccante
Integrale 3 in 1~~€ 18,50~~
€ 9,2550%
scontoRILASTIL Man
Schiuma da
barba+ Crema
Dopobarba~~€ 41,80~~
€ 20,9050%
scontoROGER
& GALLET
Gel Doccia
Profumato~~€ 10,00~~
€ 5,0050%
scontoROGER
& GALLET
Latte Corpo
Idratante~~€ 17,50~~
€ 8,7550%
scontoSOMATOLINE
Cofanetto Viso
Illuminante~~€ 54,90~~
€ 27,45FARMACIA MAZZINI - PRATI
PIAZZA MAZZINI 19, ROMAFARMACIA MAZZINI - MONTEVERDE
PIAZZA SAN GIOVANNI DI DIO 14, ROMAFARMACIA FLEMING
VIA BEVAGNA 35, ROMAFARMACIA SENATO
CORSO RINASCIMENTO 48, ROMA

FARMACIE

PHARMA
experience★★★★★
ROMAFARMACIA BALDUINA
PIAZZA FRIGGERI 1, ROMAFARMACIA CIPRO
VIA DEGLI AMMIRAGLI 52, ROMAFARMACIA COLLI ANIENE
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1583, ROMAFARMACIA COLLE AURELIO
VIA BALDO DEGLI UBALDI 97, ROMA

ALCUNE OFFERTE POTREBBERO DIFFERIRE TRA LE DIVERSE FARMACIE